

Via Ponte dei Francesi, 24 – 80146 Napoli
P.IVA: 08577501219 - Tel./fax. 081 18584627 Cell.: 334 9786250
Email: physisrls@gmail.com Pec: srlsphysics@pec.it

Ing. Mozzillo Antonio



**Autorizzazione Unica resa ai sensi
dell'art. 208 D. Lgs. 152/06**

Oggetto:

Relazione tecnica

Data: 09/01/2023

Revisione: 01



AZIENDA:

CAMPIONE SRL

P.IVA: 02113740647

ZONA ASI VALLE UFITA - 83040 FLUMERI (AV)



Indice

Premessa.....	1
Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto.....	2
Finalità del progetto	2
Localizzazione impianto e conformità urbanistica	2
Dati costruttivi e dimensionali e di progetto	3
Descrizione dell'area impianto	3
Compatibilità urbanistica	8
Viabilità e confini.....	9
Erogazione servizi.....	9
Impianto di illuminazione	9
Impianto elettrico	9
Sistema di pesatura.....	9
Recinzione.....	10
Uso del territorio rispetto al piano territoriale regionale (PTR).....	10
Siti di interesse nazionale - programma nazionale di bonifica	15
Piano regionale di gestione rifiuti	16
Piano regionale di risanamento e mantenimento qualità dell'aria.....	17
Consumo di suolo.....	19
Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie, nonché delle tecnologie adottate	22
Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea.....	24
Modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari.....	25
Quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica. Punto 6.2	26
Quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegato B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06.....	27

Descrizione complessiva dell'attività di recupero	28
Processi di trattamento dei rifiuti per la produzione EoW in conformità al D.M. 27 settembre 2022 n. 152.....	30
End o Waste caso per caso – art. 184 ter, comma 3 D. Lgs. 152/06.....	33
Indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati.....	37
Giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliera.....	38
Indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t), le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio.....	38
Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.....	39
Descrizione degli impianti e attività in deroga di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 272 comma 1, nonché rientranti nell'elenco "a" di cui alla delib. g.r. n. 286 del 19 gennaio 2001.....	39
Materie prime utilizzate	40
Quantità e qualità delle emissioni	41
Descrizione delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento.....	42
Giudizio conclusivo	43
Descrizione dei sistemi di raccolta e trattamento acque reflue.....	44
Valutazione della rumorosità	47
Caratteristiche progettuali e/o misure atte a prevenire e mitigare gli impatti ambientali	50
Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona	50
Considerazioni conclusive	51
Allegati.....	52

Relazione tecnica descrittiva

OGGETTO: Relazione tecnica di progetto circa l'attività della società *Campione Srl*, relativa alla attività di trattamento e recupero di materiali inerti con stabilimento in Zona ASI Valle Ufita – 83040 – Flumeri (AV) ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/2006

Premessa

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, esperto in ambiente e territorio giusta certificazione delle competenze rilasciata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri n° NAA-1489-IT19, con la collaborazione dell'Ing. Davide Celentano iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° A21508, su incarico ricevuto dalla società Campione Srl avente sede legale ed operativa in Flumeri (AV), Valle Ufita Zona Asi cap:83040, redige la presente relazione tecnica finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di materiali inerti, effettuata, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/06, in conformità alla D.G.R. Campania n. 8/2019.

Si precisa che allo stato attuale la ditta Campione srl esercita la medesima attività di recupero rifiuti attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale con iscrizione n. 31 nel registro provinciale dei recuperatori ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 152/06.

Inoltre, la Campione Srl ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale attraverso la verifica di screening V.I.A. conclusa con il Decreto di esclusione a V.I.A. D.D. n° 114 del 13-04-2021- CUP 8891 e successivamente ha effettuato una rimodulazione di quantitativi gestiti presentando un'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6 comma 9bis del D.Lgs.152/2006 valutata con CUP 9515 al termine del quale nella seduta del 17/11/2022 la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale con comunicazione del 30/11/2022 - PG/2022/0595355.

Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto

Finalità del progetto

Con la presente istanza, la ditta Campione Srl a seguito del parere di compatibilità ambientale ottenuto per la rimodulazione di quantitativi gestiti, intende richiedere l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'ex art. 208 D. Lgs. 152/06 uscendo la regime semplificato dell'A.U.A.

Localizzazione impianto e conformità urbanistica

Il sito è ubicato in zona periferica del comune di Flumeri in provincia di Avellino (AV) in zona Industriale ASI, località ASI-Valle dell'Ufita. Il comune di Flumeri è un centro urbano ai limiti del territorio della baronia, in stretta connessione con l'arianese. Il particolare valore posizionale di Flumeri, intermedio tra il Campania e la Puglia ha costituito un importante fattore di localizzazione, come attestato anche dalla presenza del polo produttivo dell'insediamento ASI.



Figura 1: Vista aerea della Zona Industriale ASI-Valle dell'Ufita nel Comune di Flumeri con indicazione del sito di interesse

Dati costruttivi e dimensionali e di progetto

La costruzione dell'insediamento produttivo avviene negli anni 2001/2002 a seguito del rilascio da parte del Comune di Flumeri della concessione Edilizia n.4368 del 19/02/2001 e della variante n.620 del 05/04/2002 con la quale otteneva il permesso ad alcune modifiche rispetto al progetto precedentemente autorizzato.

L'immobile è accatastato al foglio n.28 particella 751 ed è autorizzato all'agibilità e abitabilità per l'uso di opificio industriale con atto autorizzativo n. 380 del 17-03-2004.

Descrizione dell'area impianto

Il lotto si sviluppa su due livelli collegati da una scala esterna. E' recintato su tutti i lati e presenta nell'angolo sud-est e sul lato est il muro di recinzione più arretrato rispetto al limite della proprietà per la presenza di parcheggi e aree destinate al verde.

La superficie complessiva del lotto è pari a circa 5.100 m², così suddivisi:

- palazzina uffici e servizi;
- Tettoia di servizio e casotto;
- aree di transito, stoccaggio, movimentazione e lavorazione.

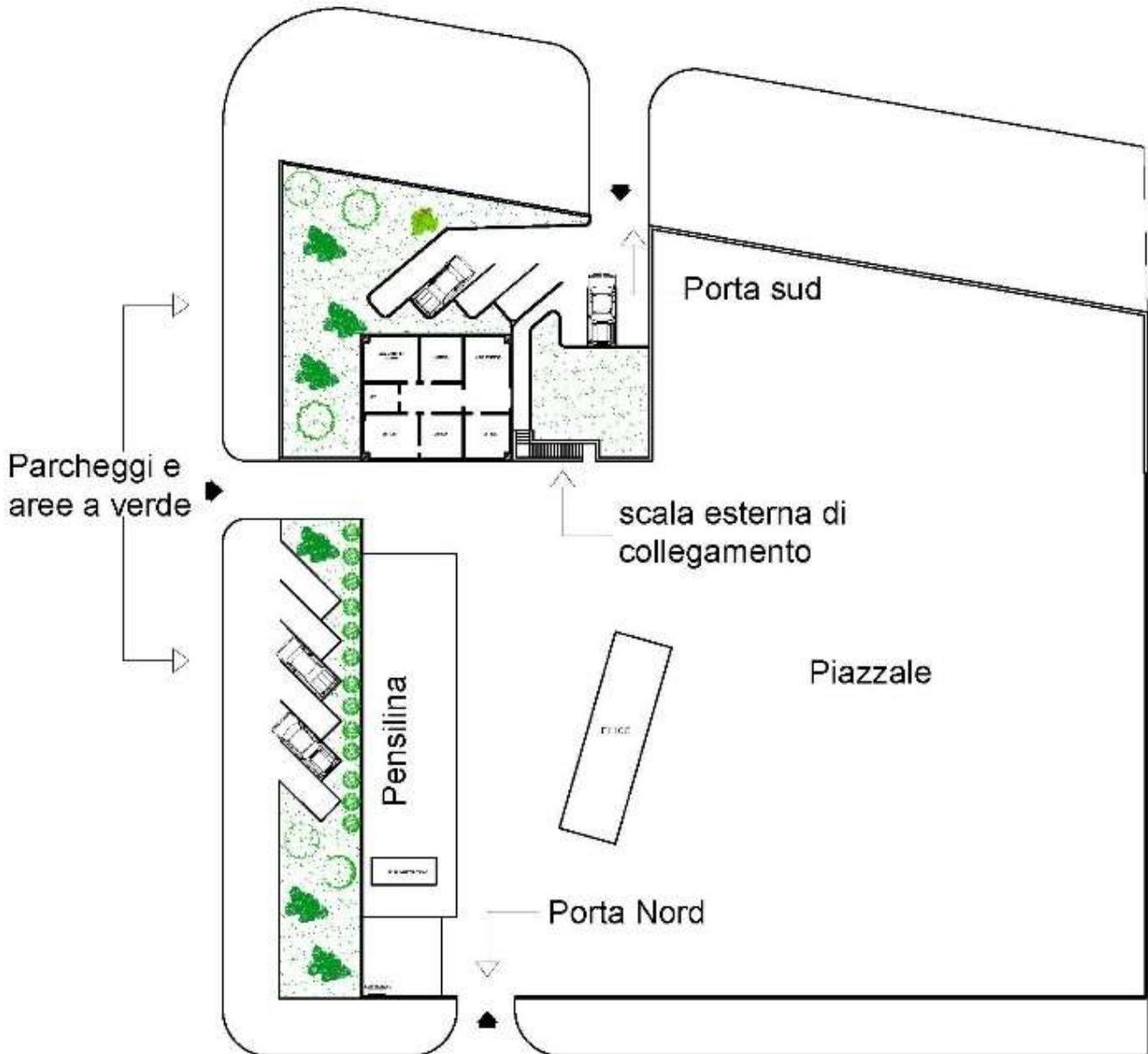


Figura 2: Pianta stabilimento

Piazzale

Il piazzale, dedicato alle lavorazioni, allo stoccaggio, alla movimentazione e alla manovra di materiali e mezzi, copre la quota inferiore del sito mentre alla palazzina uffici si accede per mezzo di una scala esterna dalla porta nord attraverso il cancello (entrata automezzi).



Figura 3: Foto piazzale



Figura 4: Ingresso automezzi - porta nord

La zona è recintata su tutti i lati con un'altezza massima di 3 m; in corrispondenza del versante sud-est il muro di recinzione funge da muro di sostegno per contrastare l'adiacente terrapieno, qui il muro ha un'altezza massima di 4,15 m. Il piazzale esterno, ad eccezione delle aree a verde, è pavimentato con massetto in cls.

Fabbricato uffici e servizi



Il fabbricato è composto da un primo piano uffici e servizi e da un seminterrato dedicato a deposito attrezzi non internamente collegati tra loro. Agli uffici si accede attraversando il giardino superiore ovvero attraverso la porta sud del sito mentre al deposito si accede dal piazzale.



Figura 5: deposito

Pensilina

La pensilina, a ridosso del muro di recinzione sul lato est, fatta in cls armato e ferro e coperta con lamiera grecata, è alta 5 m e destinata al ricovero degli automezzi e attrezzature e allo stoccaggio di alcune delle tipologie di materiali che l'azienda tratta.



Figura 6: Pensilina, ricovero automezzi

Parcheggi e Aree a verde

Parcheggi e aree a verde sono dislocati sui lati est e sud-est per questioni funzionali nonché di estetica del sito, il muro di recinzione in prossimità di tali aree, come detto, è arretrato rispetto al limite della proprietà sicché l'accesso al pubblico è reso indipendente e più agevole.

Compatibilità urbanistica

La sede dello stabilimento, censito in catasto al foglio n. 28, particella n. 751 categoria catastale D/8, è situata in zona "D1 Industriale" rispetto al vigente Piano Regolatore Generale ed è localizzata in zona ASI, in un'area dedicata agli impianti produttivi industriali pertanto presenta i requisiti urbanistici in linea con i criteri localizzativi degli impianti di recupero rifiuti. Inoltre possiede certificato attestante la compatibilità urbanistica territoriale dell'impianto di riciclaggio inerti rilasciata dall'ufficio tecnico del comune di Flumeri datata 24/09/2007.

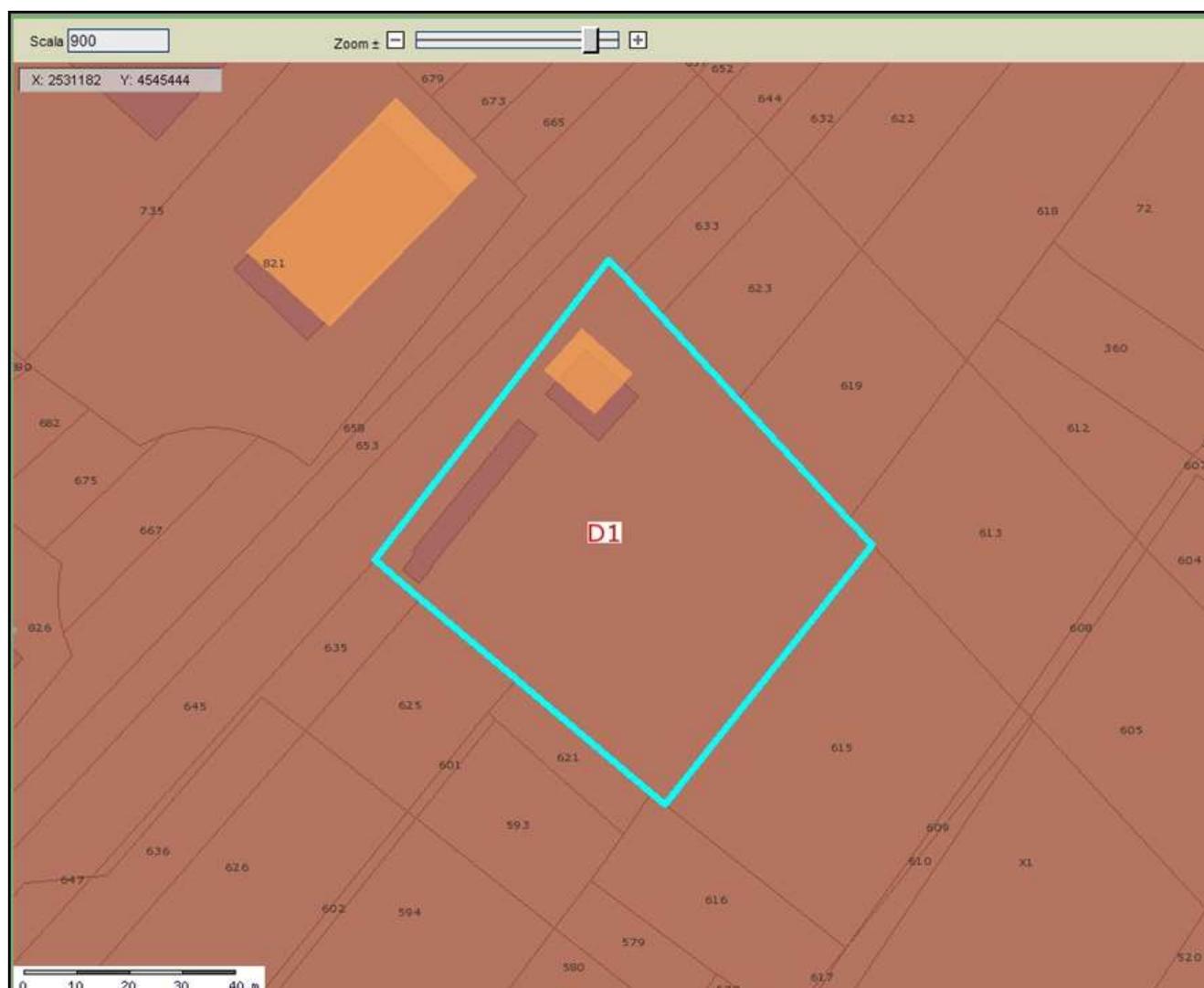


Figura 7 - Inquadramento urbanistico

Viabilità e confini

La posizione periferica consente di non avere ripercussioni sulla circolazione cittadina. Il sito è facilmente raggiungibile percorrendo l'autostrada A16 uscita Grottaminarda, dalla quale vi sono indicazioni per la zona ASI-Valle dell'Ufita e per lo stabilimento della Campione Srl.

Di seguito si riporta l'esatta geo-localizzazione dell'impianto in progetto:

Coordinate WGS84 localizzative dell'impianto	
<i>Latitudine: 41.059411</i>	<i>Longitudine: 15.134038</i>
https://www.google.com/maps/place/@41.0591485,15.1338005,133m/data=!3m1!1e3!4m5!3m4!1s0x133985e17b09553d:0x8814be2dfb35f25b!8m2!3d41.0586166!4d15.1326961	

Erogazione servizi

L'approvvigionamento idrico è garantito con contratto stipulato con il Consorzio A.S.I. della provincia di Avellino.

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione esterno è costituito da fari collocati ai vertici della struttura in modo da illuminare tutto il piazzale. In caso di assenza dell'alimentazione elettrica sono state predisposte lampade di emergenza lungo i percorsi di esodo e sulle uscite di emergenza per consentire la loro percorribilità in sicurezza.

Impianto elettrico

Gli impianti elettrici sono realizzati ed installati in conformità alla Legge n. 186 del 01.03.1968 e alle norme di prevenzione incendi. I quadri elettrici generali sono ubicati in posizione segnalata e facilmente accessibile.

Sistema di pesatura

E' presente nel sito una pesa a pavimento, idonea ad ogni tipo di automezzo in ingresso e in uscita dall'impianto. La pesa è collegata ad un locale dedicato, all'interno del fabbricato uffici, presso il quale è collocato un sistema hardware con software specifico per la memorizzazione dei dati di pesata, l'elaborazione dei dati registrati, l'emissione dei cedolini di pesatura, e la stampa dei relativi registri.

Recinzione

Tutto lo stabilimento è recintato al fine di impedirne, quasi totalmente, la visibilità dall'esterno attraverso barriere naturali e opere murarie.

Uso del territorio rispetto al piano territoriale regionale (PTR)

Il progetto CAMPIONE SRL risulta coerente con le attuali indicazioni fornite dalle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti ed è in linea con gli indirizzi programmatici contenuti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e nel Piano di localizzazione degli impianti di smaltimento rifiuti, nonché nei vari atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale ai diversi livelli, come di seguito descritto.

Il PTR è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la qualità e l'efficienza del sistema territoriale e garantire la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali e ambientali.

Dal Piano Territoriale Regionale della Campania, l'area d'insediamento della CAMPIONE SRL collocata nel comune di Flumeri, ricade all'interno del *sistemi a dominante rurale-culturale (B4 - Valle dell'Ufita)*.

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) individua nel territorio Campano aree di massima frammentazione ecosistemica, Corridoio Appenninico Principale, Corridoio Regionale Trasversale, Corridoio costiero Tirrenico e Corridoi regionali da potenziare.

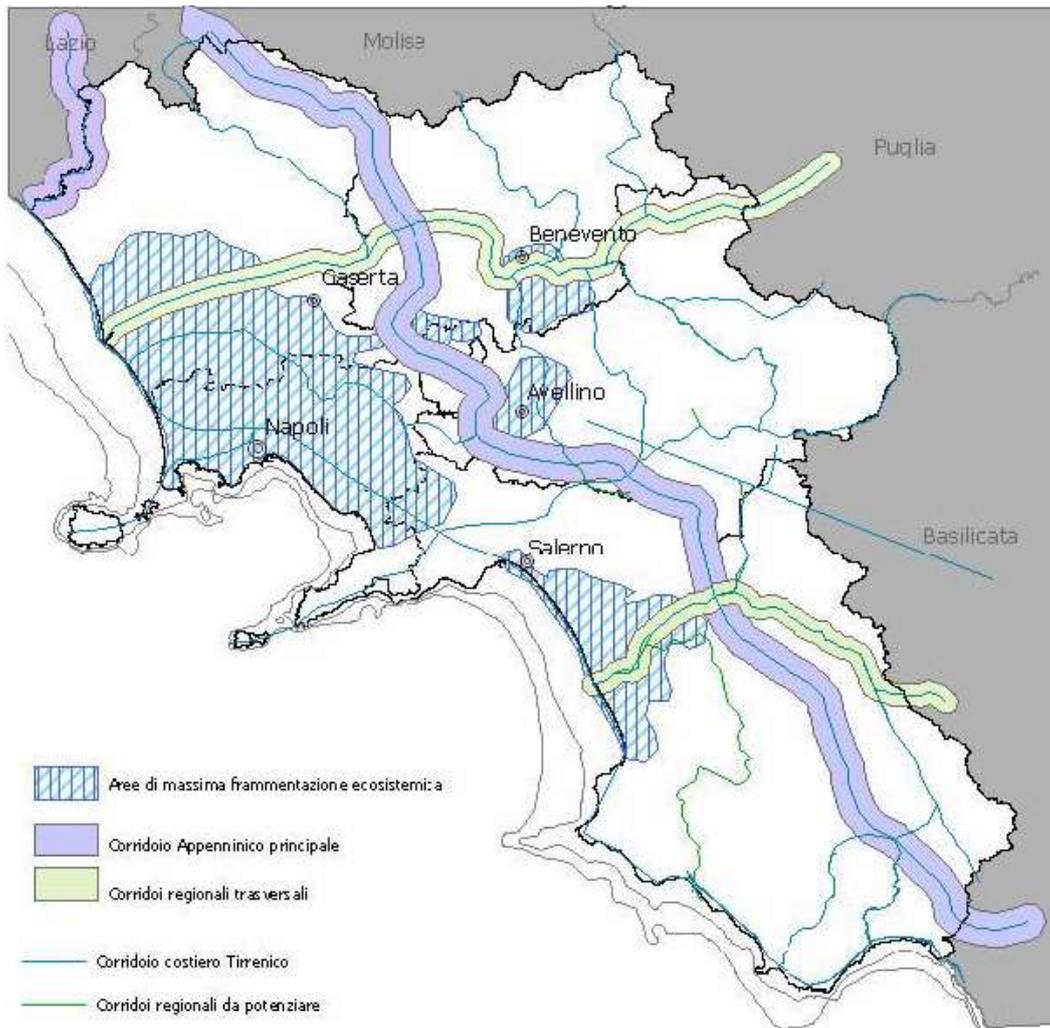


Figura 4: Estratto dal PTR della Regione Campania. 1° QTR: Rete ecologica

Di seguito si riporta stralcio del Piano Territoriale Regionale (PTR) nel quale si evidenzia la rete infrastrutturale in esercizio e di nuova realizzazione.

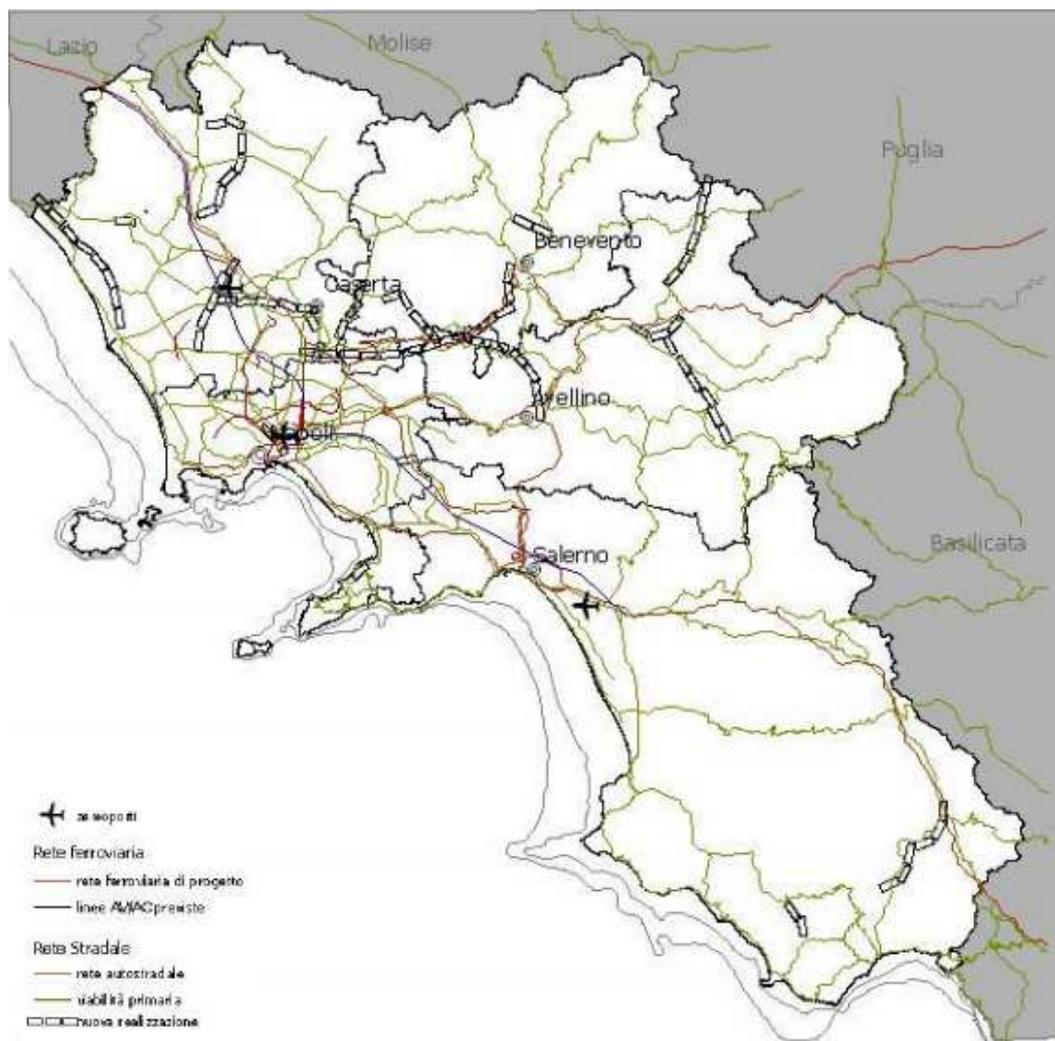


Figura 5: Estratto dal PRT della Regione Campania. 1° QTR: Rete infrastrutturale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) suddivide la Regione Campania in Ambienti Insediativi.

Regione Campania
Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

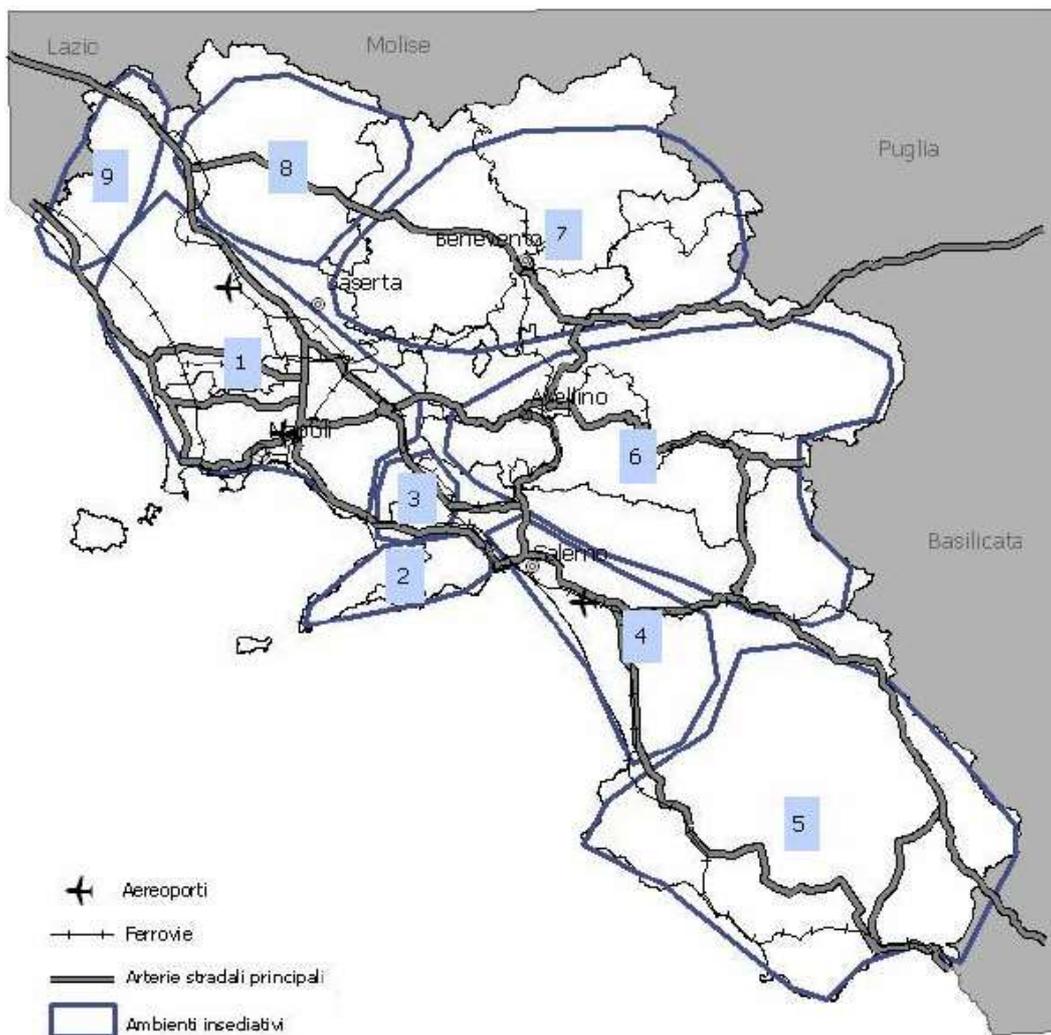


Figura 6: Estratto dal PRT della Regione Campania. 2° QTR: Ambienti insediativi

Il sito ricade nel comune di Flumeri appartenente al Sistema Territoriale della Valle dell'Ufita (B4) a dominante rurale-culturale.

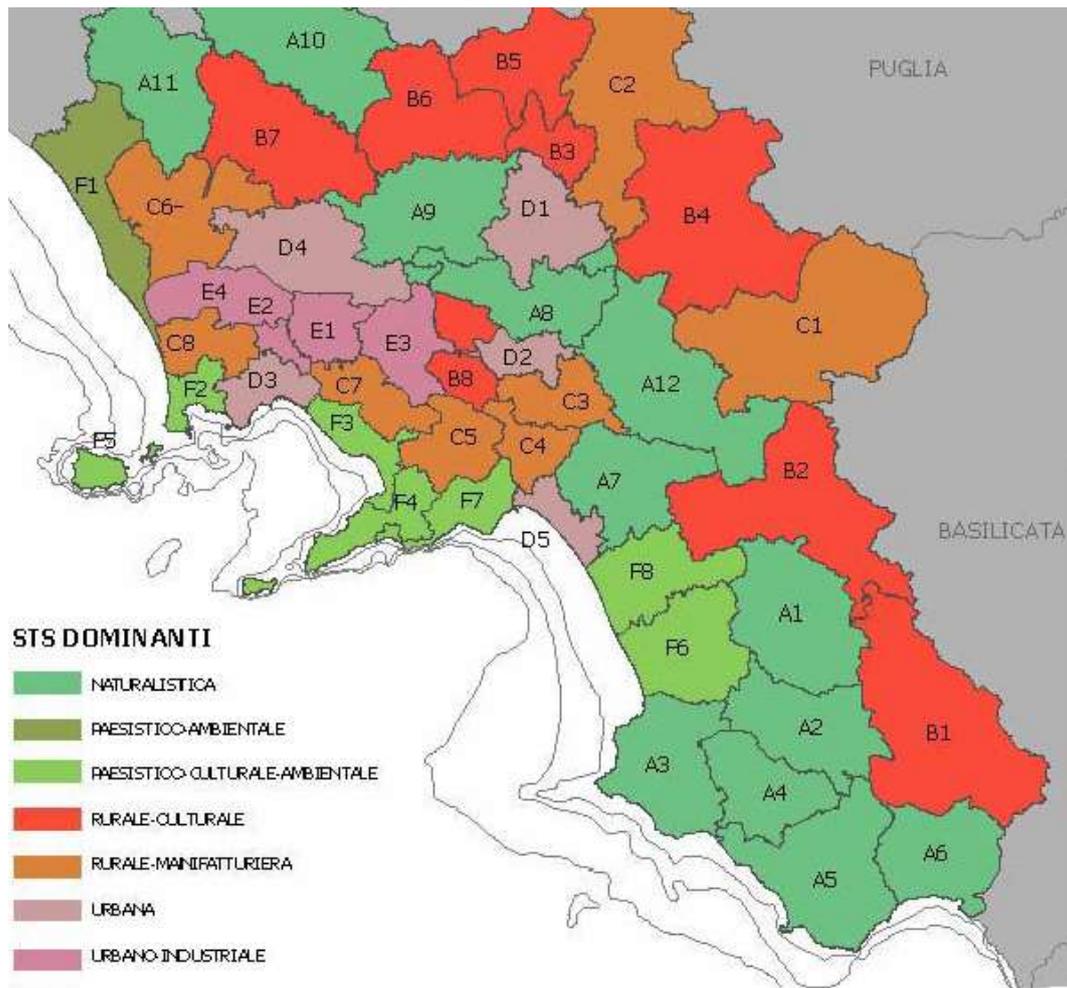


Figura 7: Estratto dal PRT della Regione Campania. 3° QTR: Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti

Si evidenzia lo scenario preferito di lungo termine costruito sulla base di criteri/obiettivi coerenti con le strategie del Piano Territoriale Regionale (PTR) e modificando le tendenze in corso delle dinamiche insediative.

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) evidenzia le varie aree destinate alla vocazione agricola, le fasce costiere e le aree a conurbazione degradate e da riordinare urbanisticamente.

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

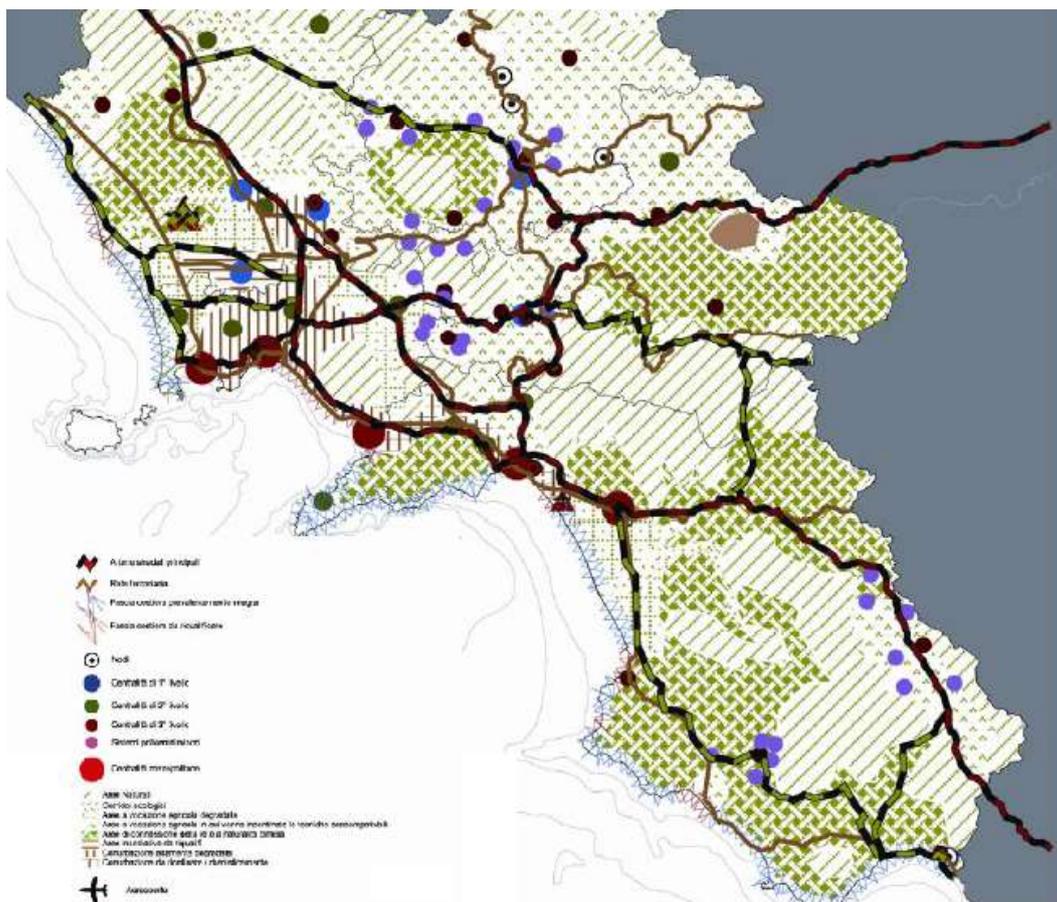


Figura 8: Estratto dal PRT della Regione Campania. Visioning Preferita

L'attività svolta all'interno della zona industriale ASI, nel Comune di Flumeri (AV) della CAMPIONE SRL **risulta compatibile** con la pianificazione in atto, in quanto il recupero di materiali riutilizzabili nel rispetto delle metodologie tecniche utilizzate a fronte dei possibili impatti ambientali è parte integrante di ciò che la Regione Campania intende qualificare a fronte delle forti pressioni sull'ambiente da parte del sistema insediativo.

Siti di interesse nazionale - programma nazionale di bonifica

Il Piano Regionale di Bonifica (PRB) è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente, attraverso cui la Regione, coerentemente con le normative nazionali, provvede a:

- individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio e le caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio elaborata dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);



- indicare le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
- definire le modalità di smaltimento dei materiali da asportare;
- stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica.

In coerenza con le Norme Tecniche di attuazione, i siti censiti nel PRB, sono stati raggruppati in elenchi, per ognuno dei quali sono state predisposte specifiche tabelle, allegate al presente Piano, in cui sono riportate informazioni relative a:

- codice identificativo del sito,
- denominazione, localizzazione, caratteristiche dell'eventuale contaminazione,
- stato dell'iter procedurale.

La CAMPIONE SRL ha già svolto le indagini preliminari nel febbraio 2010 in occasione del primo screening V.I.A., in cui i risultati analitici ottenuti sui campioni prelevati, relativamente ai parametri analizzati considerati quali indicatori di eventuali passività, evidenziavano che in nessun caso sono stati riscontrati valori di concentrazione superiori ai valori di CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) riportati alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 –Titolo V del D.Lgs152/06 (siti ad uso commerciale ed industriale).

Piano regionale di gestione rifiuti

L'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di tipo inerti, per il quale la società **CAMPIONE SRL**, risulta in linea con i principi fondamentali del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania.

Il Piano, infatti, tiene conto della fondamentale priorità costituita dalla necessità di conseguire complessivamente migliori prestazioni ambientali e afferma che l'obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale deve essere progressivamente conseguito grazie allo sviluppo di azioni che interessino l'intera filiera della gestione dei rifiuti sulla base delle priorità di intervento definite dalla normativa.

Il Piano Regionale fissa degli obiettivi prioritari che, nel caso dell'attività in oggetto, includono il complesso delle azioni volte a:

- *Favorire la riduzione della pericolosità dei rifiuti industriali e della loro quantità alla fonte attraverso l'applicazione di BAT per ogni specifico settore produttivo.*

Il piano intende favorire l'incentivazione di iniziative imprenditoriali volte all'implementazione delle soluzioni tecnologiche e delle procedure gestionali che i documenti Bref (Best Reference Documents) della Comunità Europea hanno individuato per ogni settore industriale come ottimali per la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti ed in genere di ogni sostanza pericolosa, inquinante o contaminante rilasciata nell'ambiente:

- *Definire rigorosi requisiti tecnici minimali per il rilascio delle autorizzazioni alle aziende di gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.*

Il piano sottolinea la necessità di minimizzare la quantità di rifiuti non gestiti secondo la legge in quanto fonti potenziali di grave inquinamento ambientale:

- *Pianificare e favorire la realizzazione, attraverso l'identificazione di siti idonei, di impianti di recupero, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti speciali, con l'obiettivo di tendere all'autosufficienza regionale di gestione.*

Il Piano prevede la messa in opera di un sistema impiantistico calibrato alle esigenze del territorio ed adeguato alla prevedibile evoluzione dei mercati.

L'attività della **CAMPIONE SRL** a tutt'oggi, è già operativa ed esercente in regime di procedura semplificata dunque coerente con le previsioni per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti provinciali. Inoltre così come previsto nel PRGR l'impianto oggetto della presente valutazione va a collocarsi sul territorio con l'obiettivo di realizzare l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione degli inerti e il loro trattamento in ambiti territoriali ottimali al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti.

Piano regionale di risanamento e mantenimento qualità dell'aria

Il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006.

Successivamente il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico (D.G.R. n. 811 del 27/12/2012) ed una nuova zonizzazione regionale (D.G.R. n. 683 del 23/12/2014) finalizzata al miglioramento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

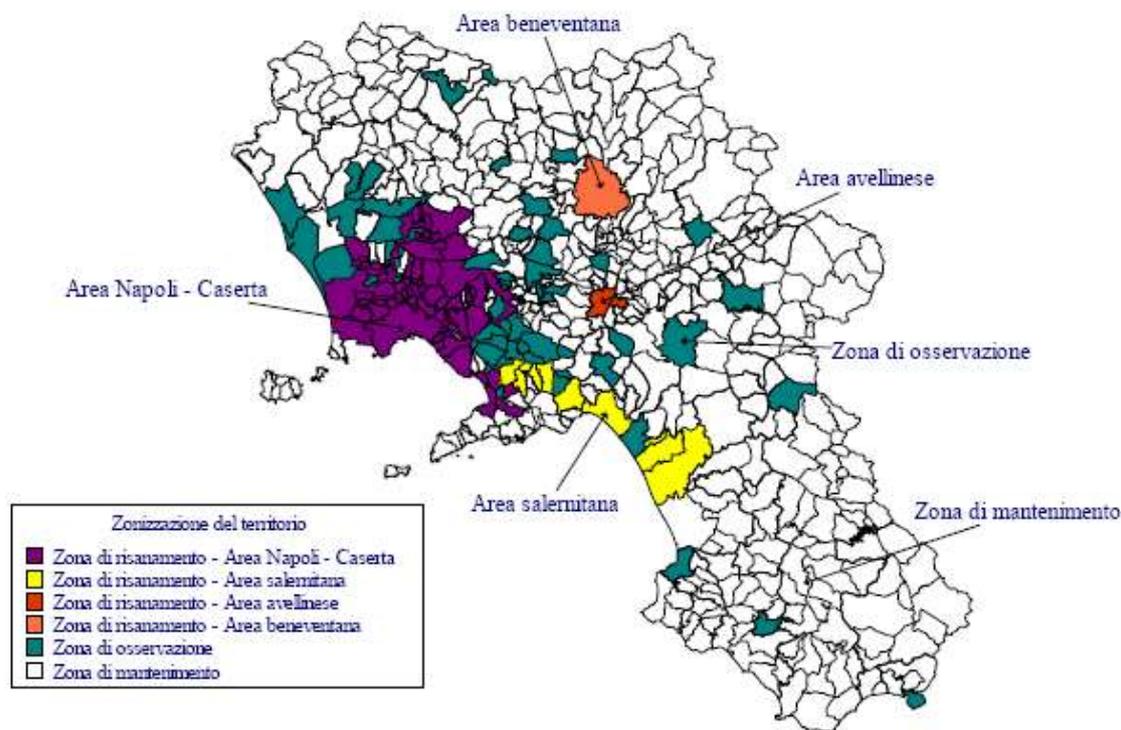


Figura 9- Piano di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'aria Regione Campania - 2007

La pianificazione effettuata rappresenta un piano integrato per tutti gli inquinanti normati e potrà essere integrato in presenza di nuovi inquinanti o nuovi adempimenti legislativi.

La CAMPIONE SRL ricade nella *zona di osservazione IT0605*, zone è definite dal superamento del limite ma non del margine di tolleranza.

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

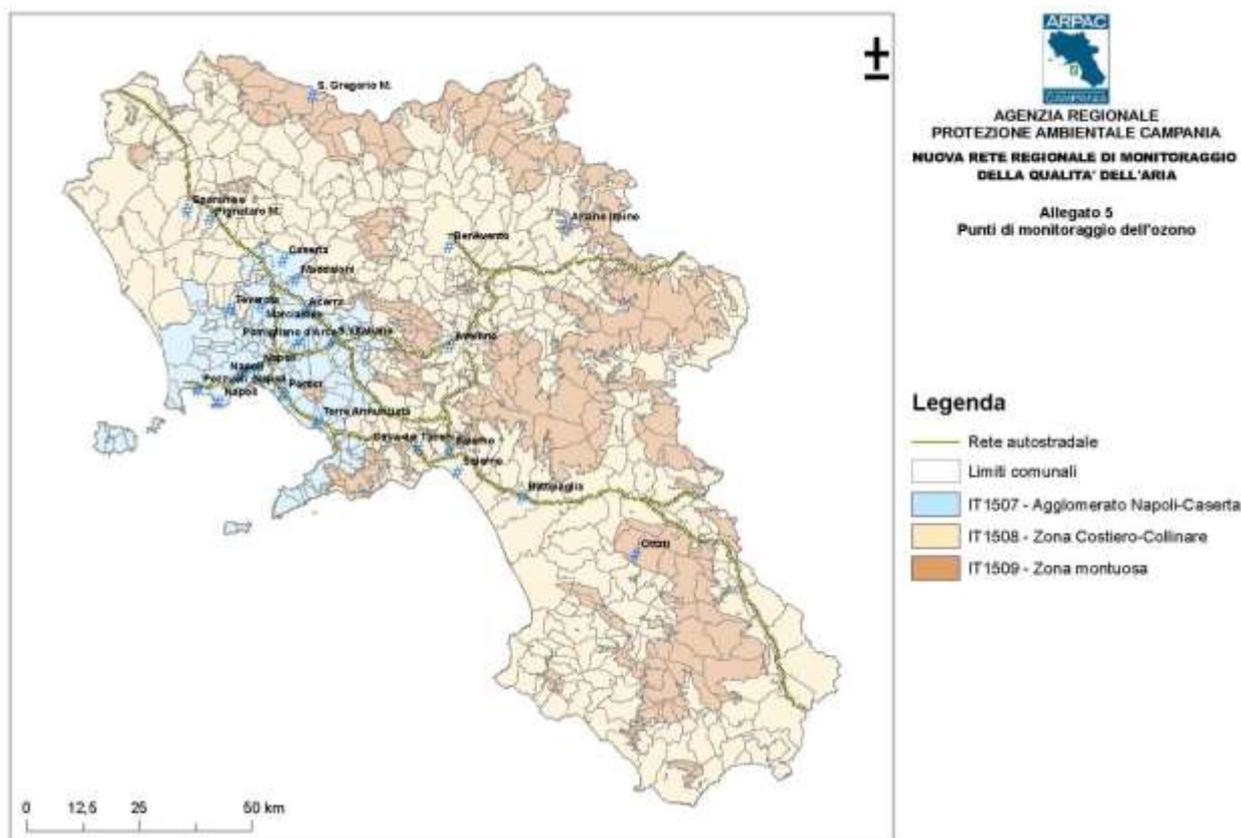


Figura 10 - Piano di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'aria Regione Campania - Zonizzazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 155/10.

Consumo di suolo

La società CAMPIONE SRL intende continuare a svolgere la propria attività sulla medesima superficie disponibile già autorizzata nel comune di Flumeri (Av) Zona Industriale ASI, Valle Ufita, in virtù dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dal Suap del Comune di Flumeri giusta iscrizione n. 31A del registro dei recuperatori della Provincia di Avellino, **pertanto non si prevede nè ampliamento di superficie né consumo di suolo.**

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08; PG/2023/0011425

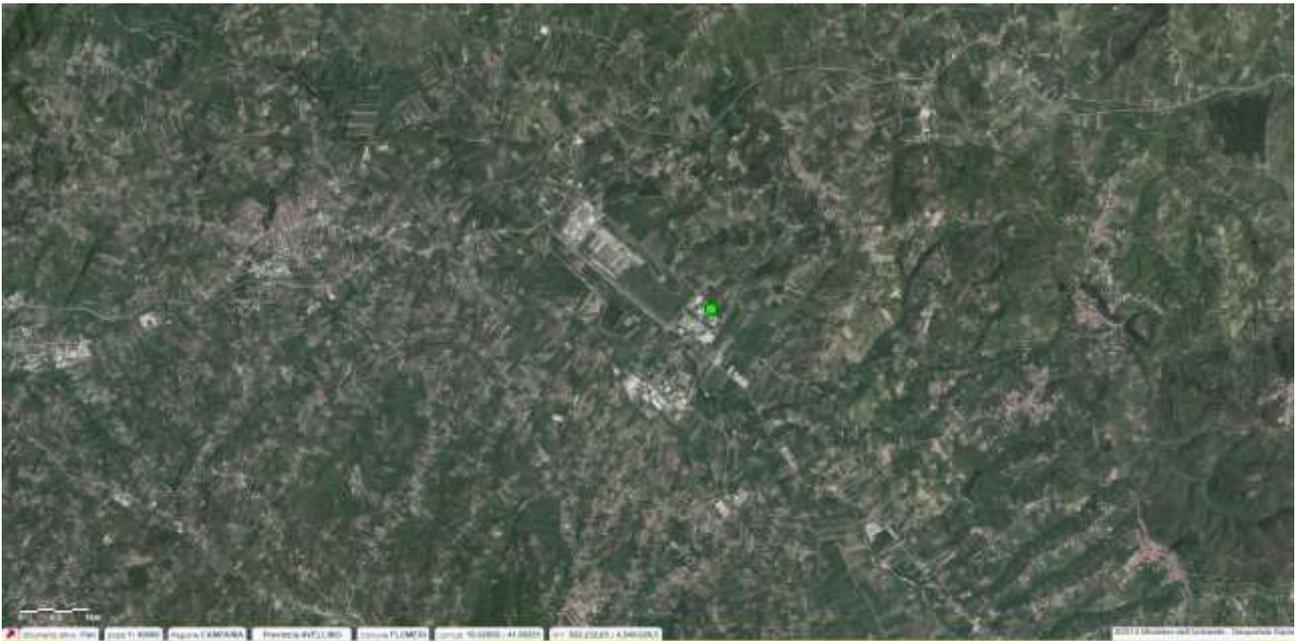


Figura 11- Inquadramento Vincoli CAMPIONE SRL DI GRANAUDO MICHELE & c., fonte: Geoportale Nazionale

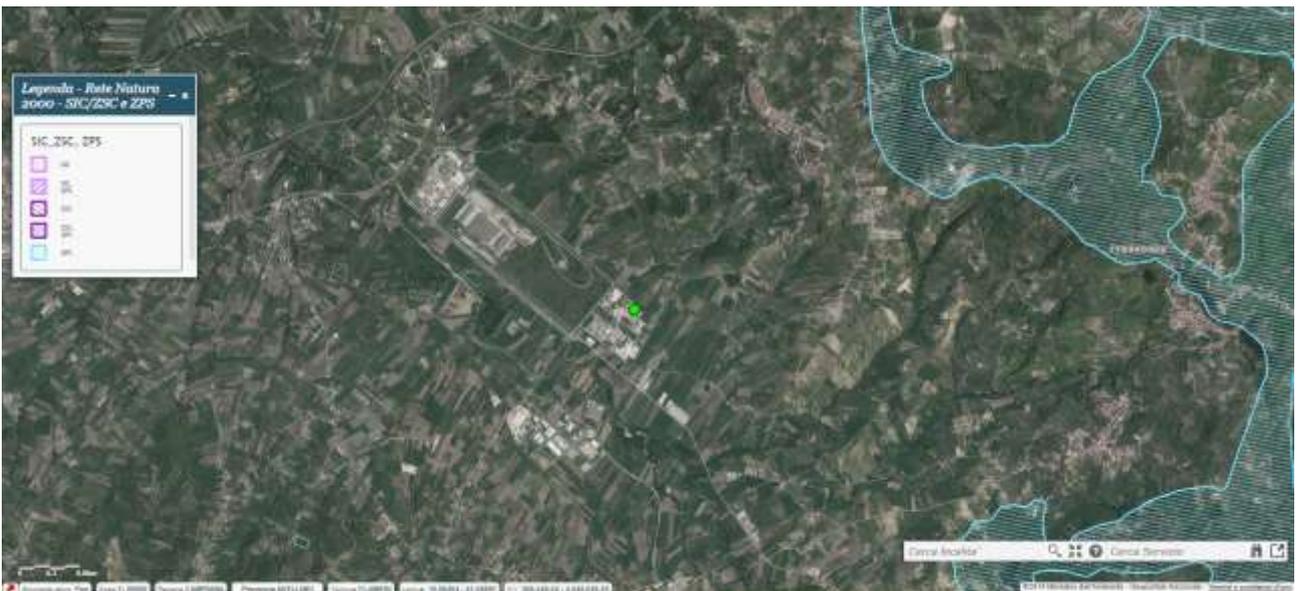


Figura 12: Inquadramento Vincoli - Rete natura 2000 SIC/ZSC, ZPS della CAMPIONE SRL DI GRANAUDO MICHELE & c., fonte: Geoportale Nazionale

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

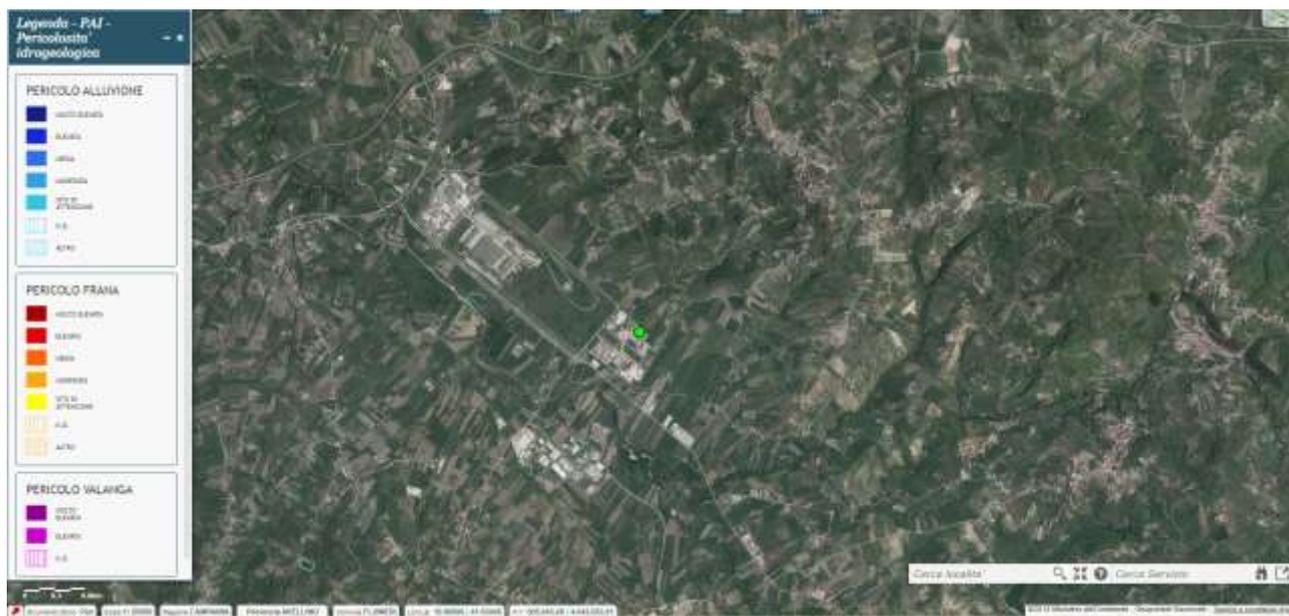


Figura 13: Inquadramento Vincoli - PAI Pericolosità idrogeologica della CAMPIONE SRL DI GRANAUDO MICHELE & c., fonte: Geoportale Nazionale

Il sito inoltre **non rientra** in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L.42/2004, in aree naturali protette, parchi o riserve nazionali e regionali né risulta compreso nell’ambito della Rete Natura 2000 come SIC o ZPS, né in zone umide di importanza internazionale individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar come si evince dal SIT della Regione Campania e dalla banca dati del Geoportale Nazionale del Ministero dell’Ambiente.

Le attività svolte all’interno dello stabilimento non interessano zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale e terreni con produzioni agricole tipiche.

Piano di assetto idrogeologico – Autorità di bacino

Il Piano per l’Assetto Idrogeologico è un documento programmatico che si propone di prevedere (valutazione ex ante) scenari di rischio e di associare ad essi limitazioni nell’uso del suolo e tipologie di interventi, strutturali e non, finalizzati alla mitigazione dei danni (valutazione ex ante causa-effetto).

Il comune di Flumeri (AV), ove ha sede l’impianto, Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico vigente dell’Autorità di Bacino regionale della Campania ricade nella competenza dell’Autorità di Liri-Garigliano-Volturno.

L’Autorità di bacino regionale nord occidentale della Campania è una delle Autorità della Regione Campania che opera nel settore della difesa del suolo, il quale fa parte Unit of Management Regionale Campania Liri-Garigliano-Volturno.



Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie, nonché delle tecnologie adottate

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi attuando la tabella rifiuti rimodulata secondo il parere di compatibilità ambientale ottenuto attraverso la valutazione preliminare ai sensi dell'art 6 comma 9bis del D.Lgs.152/2006 valutata con CUP 9515.

Attraverso la valutazione preliminare succitata e mediante la procedura Regionale in esame, la società Campione SRL intende gestire la seguente tabella rifiuti:

Tabella 1 - TABELLA GESTIONE RIFIUTI

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Attività: Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi R13-R5				
		Peso specifico (t/mc)	(ton)	(mc)	(t/a)	(mc/a)
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]	1,70	369,06	217,09	75100,00	44176
7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1,70	140,76	82,80	10000,00	5882
7.11 Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1,70	85,00	50,00	5000,00	2941
7.31bis Terre e rocce di scavo	[170504]	1,70	345,28	203,11	30300,00	17824
12.3 Fanghi e polveri da segregazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	1,70	85,00	50,00	5000,00	2941
TOTALE			1025,10	603,00	125400,00	73764,71

La realizzazione del progetto prevede l'utilizzo di impianti e attrezzature a servizio del ciclo produttivo.

L'attività lavorativa viene svolta mediante l'utilizzo dei seguenti macchinari e/o attrezzature:

- Impianto di selezione e riduzione volumetrica con potenzialità di circa 100 mc/ora di materiali trattabili, composto da:
 - o Trituratrice della casa costruttrice Cams S.r.l., modello FTR 1500 MC-HD, matricola n. 02.60;

- Vibrovaglio della casa costruttrice metso minerals, modello 2 QQ 3500/1200, n. ASI 0173/2502.06;
- Trasportatori a nastro della casa costruttrice Cams S.r.l:
 - mod. TNU 500x14, matricola n. 01516/004/01,
 - mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/02 ,
 - mod. TNU 600x15, matricola n. 01516/005/01,
 - mod. TNU 600x9, matricola n. 01516/008/01,
 - mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/01.
- Separatore magnetico a nastro della casa costruttrice Magnetica Torri snc, mod. SMO22-65-75, matricola n. 8408A
- Pala caricatrice gommata della casa costruttrice Komatsu Hanomag AG, mod. WA270-3H, matricola n. WA270H21094.
- Escavatore della casa costruttrice Komatsu Hanomag AG mod. PC 180 con Frantumatore orientabile mod. FP 15, matricola n. 08291802/2008;
- Gruppo elettrogeno n. F 785/2, Hz 50-60, alternatore modello Stanford TO BS 5000/99, potenzialità 200 kW. Il combustibile utilizzato è gasolio di tipo commerciale.

Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]
Pietrisco tolto d'opera	[170508]
Terre e rocce di scavo	[170504]
Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]

Modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari

Di seguito si riporta la tabella con l’indicazione delle modalità di stoccaggio di ogni tipologia di rifiuto che si intende gestire e le rispettive modalità gestionali, comprese le operazioni di trattamento preliminari.

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Modalità di stoccaggio	Operazione di recupero
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]	Stoccaggio alla rinfusa in cumuli con altezza massima di 3 m	R5 selezione e riduzione volumetria
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	Stoccaggio alla rinfusa in cumuli con altezza massima di 3 m	R5 selezione e riduzione volumetria
Pietrisco tolto d’opera	[170508]	Stoccaggio alla rinfusa in cumuli con altezza massima di 3 m	R5 selezione e riduzione volumetria
Terre e rocce di scavo	[170504]	Stoccaggio alla rinfusa in cumuli con altezza massima di 3 m	R5 selezione e riduzione volumetria
Fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	Stoccaggio alla rinfusa in cumuli con altezza massima di 3 m	R5 selezione e riduzione volumetria

Quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica. Punto 6.2

Il dimensionamento della potenzialità di recupero è stata stilata in funzione delle aree di stoccaggio e lavorazione, considerando un'altezza massima di tre metri per cumulo ed una superficie massima utilizzata inferiore all'80% di quella disponibile nell'impianto, come previsto dalla D.G.R.C. n. 8/2019, parte sesta. Inoltre considerando la natura merceologica del rifiuto costituito essenzialmente da inerti provenienti da attività di demolizione e costruzioni dal campo edilizio, si stima un peso specifico medio di 1,7 T/mc e una geometria del cumulo alla rinfusa a forma piramidale a base rettangolare.

Tabella 2 - QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE IN OGNI MOMENTO

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	Superficie disponibile su base planimetrica (mq)	Volume impiegabile in base alla superficie disponibile(*) (mc)	Peso specifico medio(**) (t/mc)	Quantità massima stoccabile in ogni momento (t)
RIFIUTI DI INERTI	603,00	603,00	1,7	1025,10

Tabella 3: calcolo della quantità massima stoccabile - CAMPIONE SRL

(*) DGR n. 8/2019, parte sesta, punto 6.2-6.3 (altezza massima 3 m)

(**) estrapolati da dati di letteratura

Dalla tabelle 2 e 3 si evince che complessivamente la superficie utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti è di circa 603 mq che rapportata alla stima del peso/volume medio delle tipologie di rifiuti elencate nelle tabelle 1 pari a circa 1,7 t/mc e utilizzando i criteri dettati dalla D.G.R. n. 8/2019, parte sesta punti 6.2 e 6.3, si stima che la quantità stoccabile di rifiuti nell'impianto in ogni momento è di circa 1025,10 t.

Tabella 3 - Calcolo potenzialità impianto

Verifica delle potenzialità di stoccaggio su base planimetrica				
Tipologia	Superficie disponibile su base planimetrica (mq)	Peso specifico (t/mc)	Altezza massima cumulo (m)	Capacità massima teorica di stoccaggio istantaneo ton
7.1	217,09	1,70	3,00	369,06
7.6	82,80	1,70	3,00	140,76
7.11	50,00	1,70	3,00	85,00
7.31bis	203,10	1,70	3,00	345,28
12.3	50,00	1,70	3,00	85,00
TOTALE				1025,10

Utilizzando i criteri di stima precedentemente indicati è possibile sintetizzare la potenzialità gestionale dell’impianto come segue:

- **la capacità complessiva dell’impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:**
 - Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: **1025,10 t/gg;**
 - Capacità massima di rifiuti non pericolosi avviati a recupero R5: **1025 t/gg;**
- **la capacità complessiva dell’impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:**
 - Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: **125.400 t/a**
 - Capacità massima annua di rifiuti non pericolosi avviati a recupero R5: **125.400 t/a**

Quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegato B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06

Il progetto che s’intende realizzare prevede la gestione dei rifiuti non pericolosi mediante la messa in riserva R13 e il recupero di materia R5.

Così come previsto dalla DGRC n° 8 del 15-01-2019, paragrafo 1.2.2 lettera i), nel progetto in esame è previsto l’accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 per le sole operazioni di recupero di cui all’allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06.

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Attività: Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi R13 - R5				
		Peso specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]	1,70	369,06	217,09	75100,00	44176
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1,70	140,76	82,80	10000,00	5882
Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1,70	85,00	50,00	5000,00	2941
Terre e rocce di scavo	[170504]	1,70	345,28	203,11	30300,00	17824
Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	1,70	85,00	50,00	5000,00	2941
TOTALE			1025,10	603,00	125400,00	73764,71

Descrizione complessiva dell'attività di recupero

Le attività di messa in riserva, trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi sarà improntata sull'attività in esercizio, integrata e ampliata, pertanto il ciclo produttivo di lavorazione sarà così suddiviso:

I FASE: Raccolta dei materiali mediante automezzi propri o da vettori.

II FASE: Pesatura dei materiali mediante bilico e scarico degli stessi dagli automezzi.

Messa in riserva mediante lo stoccaggio dei rifiuti prevalentemente in cumuli.

III FASE: A seconda delle tipologie di rifiuti, sono effettuate, eventualmente, la selezione e la cernita, l'adeguamento volumetrico e la vagliatura.

In particolare, i rifiuti inerti provenienti dall'indotto dell'edilizia, se di grosse dimensioni vengono preventivamente ridotti mediante frantumatore orientabile, per poi essere caricati, per mezzo di una pala caricatrice gommata, nella tramoggia di alimentazione del trituratore, il quale provvede alla macinazione, per poi scaricare gli inerti volumetricamente ridotti sul nastro trasportatore sottostante, che a sua volta provvede, previa eliminazione delle parti ferrose a mezzo di separatore magnetico a nastro, a trasferirli al vibrovaglio che ne effettua la separazione granulometrica secondo tre differenti pezzature.

IV FASE: stoccaggio del prodotto ottenuto in attesa della commercializzazione.

Il materiale di scarto, non recuperabile all'interno dell'impianto, ottenuto dalla cernita e dal trattamento, viene depositato in appositi cassoni in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate.

L'attività lavorativa viene svolta mediante l'utilizzo dei seguenti macchinari e/o attrezzature:

- Impianto di selezione e riduzione volumetrica con potenzialità di circa 100 mc/ora di materiali trattabili, composto da:
 - Trituratrice della casa costruttrice Cams S.r.l., modello FTR 1500 MC-HD, matricola n. 02.60;
 - Vibrovaglio della casa costruttrice metso minerals, modello 2 QQ 3500/1200, n. ASI 0173/2502.06;
 - Trasportatori a nastro della casa costruttrice Cams S.r.l.:
 - mod. TNU 500x14, matricola n. 01516/004/01,

- mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/02 ,
- mod. TNU 600x15, matricola n. 01516/005/01,
- mod. TNU 600x9, matricola n. 01516/008/01,
- mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/01.
- Separatore magnetico a nastro della casa costruttrice Magnetica Torri snc, mod. SMO22-65-75, matricola n. 8408A
- Pala caricatrice gommata della casa costruttrice Komatsu Hanomag AG, mod. WA270-3H, matricola n. WA270H21094.
- Escavatore della casa costruttrice Komatsu Hanomag AG mod. PC 180 con Frantumatore orientabile mod. FP 15, matricola n. 08291802/2008;
- Gruppo elettrogeno n. F 785/2, Hz 50-60, alternatore modello Stanford TO BS 5000/99, potenzialità 200 kW. Il combustibile utilizzato è gasolio di tipo commerciale.

Modalità di messa in riserva

I rifiuti saranno stoccati alla rinfusa e su superficie impermeabile. Essi saranno sistemati in apposite aree divise in settori, con apposita segnaletica orizzontale o altre similari e distinte per ogni singola tipologia omogenea mediante apposita cartellonistica.

Le materie prime prodotte sosterranno in apposita area come già debitamente autorizzato, in attesa di successiva fase di commercializzazione.

Le condizioni di immagazzinamento in termini di quantità e volumi saranno definite in funzione degli spazi disponibili, e comunque tali da agevolare la movimentazione dei mezzi. Quest’ultima verrà condotta in modo che i materiali non perdano la loro identificazione e non subiscano modificazioni.

Attività di Messa in riserva per la produzione di MPS	I materiali saranno recuperati all’interno dello stesso impianto
Attività di sola Messa in Riserva	I materiali si destineranno ad aziende che li recuperano



Processi di trattamento dei rifiuti per la produzione EoW in conformità al D.M. 27 settembre 2022 n. 152

I rifiuti per i quali si effettuano le operazioni di recupero R5 saranno dislocati nelle aree dedicate alla lavorazione, trattati meccanicamente mediante l'utilizzo delle macchine e delle attrezzature precedentemente indicate.

In merito alla gestione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, la ditta Campione Srl **opererà in conformità al Decreto Ministeriale del 27 settembre 2022 n. 152**. Il presente regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), sottoposti a operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In via preferenziale, i rifiuti ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva.

Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nella Tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2 del citato D.M.

Non saranno ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e di demolizione abbandonati o sotterrati.

Sui rifiuti in ingresso la ditta effettuerà le seguenti verifiche:

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato saranno sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari.

La ditta Campione Srl è in possesso della certificazione ambientale UNIEN ISO 14001 rilasciata da organizzazione accreditata atta a garantire il rispetto delle seguenti procedure:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;

- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella I del presente Allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali:

- Impianto di selezione e riduzione volumetrica con potenzialità di circa 100 mc/ora di materiali trattabili, composto da:
 - Trituratrice della casa costruttrice Cams S.r.l., modello FTR 1500 MC-HD, matricola n. 02.60;
 - Vibrovaglio della casa costruttrice metso minerals, modello 2 QQ 3500/1200, n. ASI 0173/2502.06;
 - Trasportatori a nastro della casa costruttrice Cams S.r.l.:
 - mod. TNU 500x14, matricola n. 01516/004/01,
 - mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/02 ,

- mod. TNU 600x15, matricola n. 01516/005/01,
- mod. TNU 600x9, matricola n. 01516/008/01,
- mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/01.
- Separatore magnetico a nastro della casa costruttrice Magnetica Torri snc, mod. SMO22-65-75, matricola n. 8408A

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, si realizza tramite il compimento delle suddette fasi, di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri previsti dal presente regolamento. Durante la fase di verifica di conformità dell’aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso il produttore sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati. Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto la Campione Srl garantirà il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2 dei citato D.M.

Ai sensi dell’art. 5 del D.M. 27/09/2022 n. 152, il rispetto dei criteri di cui all’articolo 3 è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto.

Allegato 3 (articolo 5)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DCC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI DELL' ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
 ECOLOGICA, N. [] DEL [] [20] PUBBLICATO IN []
 (Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____ (anno)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto []			
Denominazione sociale		C.F.P./IVA	
Inscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante			Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

 (NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)
- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. [] del [] [20] pubblicato in [].
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:

End o Waste caso per caso – art. 184 ter, comma 3 D. Lgs. 152/06

Per il codice Cer 17 08 02 - Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01, non rientrante nell'allegato 1, tabella 1, punti 1 e 2 del D.M. 22/09/2022 n. 152, in conformità a quanto previsto dall'art. 184-ter, comma 3, D. Lgs. 152/06, si riporta l'intera procedura di trattamento che s'intende attuare come previsto dalle **linee guida del SNPA n. 41/2022**. In particolare le schede di seguito proposte descrivono nel dettaglio: *la provenienza, le caratteristiche del rifiuto, le attività di recupero da svolgersi, nonché le modalità di messa in riserva e destinazione finale* del prodotto.

La principale normativa di riferimento è costituita da:

- a) D.LGS. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- b) D.LGS. 36/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- c) DPR n. 246/1993;
- d) D.M. 5/2/1998 e successive modifiche e integrazioni;
- e) D.M. 27/09/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- f) Circolare Ministeriale 15/7/2005, n. UL/2005/5205;
- g) Regolamento UE 305/11.

A	Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	<p><u>Provenienza del rifiuto:</u> attività di demolizione selettiva in cui i rifiuti in ingresso comprendono gli scarti di manufatti in gesso provenienti da stabilimenti di produzione di manufatti e ceramiche e il cartongesso derivante da attività di costruzione e demolizione, Cer:</p> <p>[170802]</p> <p><u>Caratteristiche del rifiuto:</u></p> <p>materiale inerte e laterizio con presenza di frazioni di carta e isolanti escluso amianto.</p> <p><u>Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso:</u></p> <p>Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente:</p>
----------	--	--



		<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualevolta l’analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità.
B	Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva	<p>Messa in riserva [R13] e recupero [R5] per la produzione di materia prima secondaria. Per quanto riguarda le attività di demolizione, ai fini dell’applicazione della presente Linea Guida per demolizione selettiva si intende la separazione all’origine dei materiali derivanti dalle attività di demolizione di opere edilizie e di ingegneria civile, finalizzata al loro successivo riciclaggio e recupero, attraverso un processo di disassemblaggio che, in genere, avviene in ordine inverso rispetto alle operazioni di costruzione. Nel caso di attività di demolizione la soluzione più efficace è quella di procedere attraverso operazioni di “demolizione selettiva” separando le varie tipologie di rifiuti dai componenti riutilizzabili. Operando attraverso questi accorgimenti si possono perseguire tre obiettivi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti. 2. eliminare le componenti pericolose 3. favorire la separazione e l’avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate. <p>Una demolizione selettiva permette di ottenere rifiuti inerti omogenei, senza la presenza delle eventuali componenti pericolose che è stato possibile rimuovere nelle fasi preliminari. I rifiuti ottenuti dalla demolizione andranno suddivisi in base alla categoria merceologica,</p>

	<p>adeguatamente depositati e avviati a trattamento secondo la linea che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianto di selezione e riduzione volumetrica composto da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Trituratrice della casa costruttrice Cams S.r.l., modello FTR 1500 MC-HD, matricola n. 02.60; ○ Vibrovaglio della casa costruttrice metso minerals, modello 2 QQ 3500/1200, n. ASI 0173/2502.06; ○ Trasportatori a nastro della casa costruttrice Cams S.r.l.: <ul style="list-style-type: none"> ○ mod. TNU 500x14, matricola n. 01516/004/01, ○ mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/02 , ○ mod. TNU 600x15, matricola n. 01516/005/01, ○ mod. TNU 600x9, matricola n. 01516/008/01, ○ mod. TNU 500x9, matricola n. 01516/007/01. <p>Eventuali Cer prodotti: 191204 (plastica), 191207 (legno) e 191201 (carta)</p> <p><u>Modalità di stoccaggio:</u> stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 3 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.</p>															
<p>C Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall’operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze</p>	<p>Nella Tabella che segue vengono riportate le caratteristiche medie dei lotti di gesso riciclato in uscita dal trattamento di recupero.</p> <table border="1" data-bbox="539 1417 1401 1630"> <thead> <tr> <th>Parametri</th> <th>Valori medi</th> <th>Dev. Standard</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Granulometria</td> <td>100%(da 0-20 mm)</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Tg¹ (CaSO₄*2H₂O)</td> <td>79,5%</td> <td>5,9</td> </tr> <tr> <td>Contenuto di CaO (% su s.s.²)</td> <td>37%</td> <td>4,9</td> </tr> <tr> <td>Acqua libera (umidità a 40 °C)</td> <td>49%</td> <td>0,54</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹Titolo di gesso biidrato ² Sostanza secca</p> <p><i>Figura 14 - Granulometria e principali parametri del gesso riciclato in uscita dall’impianto di recupero</i></p>	Parametri	Valori medi	Dev. Standard	Granulometria	100%(da 0-20 mm)	/	Tg ¹ (CaSO ₄ *2H ₂ O)	79,5%	5,9	Contenuto di CaO (% su s.s. ²)	37%	4,9	Acqua libera (umidità a 40 °C)	49%	0,54
Parametri	Valori medi	Dev. Standard														
Granulometria	100%(da 0-20 mm)	/														
Tg ¹ (CaSO ₄ *2H ₂ O)	79,5%	5,9														
Contenuto di CaO (% su s.s. ²)	37%	4,9														
Acqua libera (umidità a 40 °C)	49%	0,54														

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

	inquinanti, se necessario.	
D	Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	L'azienda applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e 14001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a garantire le procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R5.
E	Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	Verrà redatta una dichiarazione di conformità su ogni partita di rifiuti lavorata in uscita come MPS attestante i criteri che determinano quanto un rifiuto cessa di essere tale.
F	Destinazione finale dei prodotti ottenuti	Per gli aggregati riciclati prodotti utilizzando rifiuti da C. & D. l'impianto è tenuto a predisporre, per ogni lotto di materiale, la qualificazione dello stesso seguendo le procedure e i metodi previsti dalla Norma UNI EN 13285 “Miscele non legate - Specifiche”. Le procedure di attestazione di conformità per tutti gli aggregati che comporranno le miscele dovranno altresì essere conformi al sistema ammesso dai requisiti di sicurezza richiesti dall'opera nella quale verranno utilizzati. Inoltre è possibile utilizzare la polvere di gesso riciclata nella produzione di gessi di defecazione. In tal caso il gesso riciclato viene aggiunto come additivo ai fanghi, insieme agli altri reagenti, per produrre i gessi da defecazione, in sostituzione del gesso naturale.

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PG/2023/0011425

Componenti della miscela	Quantità	u.m.
Gesso riciclato	0,15	t gesso/t gesso defecazione
CaO	0,02	t calce/t gesso defecazione
H ₂ SO ₄	0,015	t acido/t gesso defecazione
Fango da depurazione	0,815	t fango/t gesso defecazione

Figura 15 - Componenti della miscela per produrre gessi di defecazione

Indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati

L'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti delle tipologie di materiali riportate nella Tabella 1 è dettagliatamente descritta nella tabella 5 che segue.

Tabella 5 - ATTIVITA' DI RECUPERO E PRODOTTI OTTENUTI

TIPOLOGIA RIFIUTI		ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERIS. MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI	
Parag. D.M. 5/2/98 e s.m.i	CER	Parag. D.M. 5/2/98 e s.m.i	TIPO DI RECUPERO	SIGLA (R)	Parag. D.M. 5/2/98 e s.m.i	TIPO
7.1	[170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]	7.1.3 lett. a)	Messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]	R13 – R5	7.1.4	Materie prime secondarie per l'edilizia
7.6	[170302]	7.6.3 lett. c)	Produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]	R13 – R5	7.6.4	b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.
7.11	[170107] [170504]	7.11.3 lett. c)	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero: lett. c) frantumazione, macinazione [R5]	R13 – R5	7.11.4	Materie prime secondarie per la produzione di cemento e conglomerati cementiti nelle forme usualmente commercializzate

7.31 bis	[170504]	7.31.3 lett. c)	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero: lett. c) frantumazione, macinazione [R5]	R13 – R5	7.31.4	Materie prime secondarie per la produzione di cemento e conglomerati cementiti nelle forme usualmente commercializzate
12.3	[010410] [010413] [010410] [010413]	12.3.3	Messa in riserva (R13) con vagliatura e frantumazione	R13	12.3.4	Materiali da destinare al recupero

Giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere

L'attività in progetto si svolgerà su un'unica turnazione giornaliera di 8 ore per 6 giorni settimanali.

Indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t), le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio

I possibili rifiuti prodotti dall'attività avranno attinenza con quanto generato dalle operazioni di selezione e cernita dei rifiuti gestiti in autorizzazione.

La gestione del deposito temporaneo **non prevede a priori** la certezza dei codici Cer generati dall'intera attività, per cui in questa fase è possibile esclusivamente stimare i rifiuti in uscita prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso quali presumibilmente essere i seguenti: 191202, 191203, 191204, 150101, 150102, 150103, 150104, 150106.

I quantitativi prodotti potranno variare a seconda delle caratteristiche dei rifiuti e saranno stoccati e gestiti secondo le modalità previste dall'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06.

Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente

Il ciclo produttivo della società Campione Srl produce emissioni di tipo diffuso derivanti da:

- movimentazione del materiale all'interno dell'area di impianto;
- riduzione volumetrica svolta dai macchinari.

L'ACGIH (American conference of governmental industrial hygienists) raccomanda che le concentrazioni aeree negli ambienti di lavoro siano mantenute al di sotto di 10 mg/m³ nel caso della frazione inalabile fino a che uno specifico valore limite ponderale sia fissato per una particolare sostanza.

Nei paragrafi a seguito sono descritti in particolare, oltre alle opere di mitigazione, anche le specifiche operazioni che possono comportare un'emissione significativa di polveri.

Di seguito si riassumono le fonti di emissione diffuse:

- Movimentazione rifiuti per l'avvio a recupero: (**MOVIMENTAZIONE - ED1**);
- Carico dei rifiuti del tipo inerti nella tramoggia del trituratore: (**MOVIMENTAZIONE - ED2**)
- Triturazione, vagliatura e scarico Materie Prime Secondarie a granulometria diversa: (**RIDUZIONE VOLUMETRICA ED3 – ED4 – ED5**)
- Movimentazione materie prime secondarie per l'avvio al riutilizzo: (**MOVIMENTAZIONE - ED6**)

Non sono presenti camini, ma solo emissioni diffuse, ED1, ED2, ED3, ED4, ED5, ED6.

Descrizione degli impianti e attività in deroga di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 272 comma 1, nonché rientranti nell'elenco "a" di cui alla delib. g.r. n. 286 del 19 gennaio 2001

Lo stabilimento è munito, di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con una potenzialità di 200 kW. Tale impianto rientra nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 272 comma 1 - Impianti e attività in deroga:

- "bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse

di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.”

Tale attività rientra inoltre nell'elenco “A” della delibera della regione Campania 286/2001 – Attività ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo, al punto 26:

- “26. Gruppi elettrogeni e di cogenerazione con potenza termica inferiore a 3 MW, se alimentati a metano o GPL, e potenza termica inferiore a 1 MW se alimentati a benzina o gasolio.”

Materie prime utilizzate

I quantitativi di rifiuti non pericolosi utilizzati nel ciclo di lavorazione sono di circa 282,10 t giornalieri. Le materie prime utilizzate sono quelle indicate nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. aventi caratteristiche rispondenti ai punti 7.1.2 – 7.6.2 – 7.11.2 – 7.31bis.2 – 12.3.2, del citato D.M., inoltre non contengono, sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e non sono utilizzate sostanze o preparati classificati dal decreto 3 febbraio 1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore in COV, e ai quali sono assegnate etichette con frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

L'attività di trattamento, recupero e messa in riserva di rifiuti per la quale s'intende ampliare le quantità gestite, è dettagliatamente descritta nella tabella che segue:

Tipologia impianto All.4 D.M. 186/06 Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 sub. All. 1 - D.M. 5/2/98 e s.m.i	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero Da R1 a R13	Quantità massime in tonnellate/anno TRATTAMENTO/ RIUTILIZZO
Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia	7.1	[170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	R13 – R5	75100,00
Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia	7.6	[170302]	R5	10000,00
Produzione di conglomerati cementizi	7.11	[170508]	R13 – R5	5000,00
Industria ceramica	7.31bis	[170504]	R13 – R5	30300,00
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	12.3	[010410] [010413]	R5	5000,00
TOTALE				125.400

Elencazione dei quantitativi (Kg/giorno) delle materie prime utilizzate per gruppi omogenei di rifiuti in ingresso:

Quantità trattata (Kg/giorno) media su 300 gg/anno	Dettaglio tipologie e codici C.E.R.
418.000	7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]
	7.6 Tipologia: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302]
	7.11 Tipologia: pietrisco tolto d’opera [170508]
	7.31 Tipologia: terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401]
	7.31-bis Tipologia: terre e rocce di scavo [170504]
	12.3 Tipologia: fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie [010410] [010413]

Le tipologie 7.1– 7.6 – 7.11 – 7.31 e 7.31bis e 12.3 di cui alla precedente tabella, rientrano nel complesso tra i materiali definiti come *inerti o aggregati*, ossia una larga categoria di materiali minerali granulari particellari grezzi usati nelle costruzioni e che possono essere naturali, artificiali o riciclati da materiali precedentemente usati nelle costruzioni.

Quantità e qualità delle emissioni

Al fine di effettuare una valutazione previsionale quali-quantitativa delle emissioni prodotte dal progetto in esame e considerando anche l’assenza di protocolli analitici in materia di emissioni diffuse, si è partiti dalle ultime misurazioni effettuate in marcia controllata sull’analogia attività in esercizio per la verifica della presenza di polveri aerodisperse, del tipo polveri totali, che possono liberarsi durante le fasi di lavorazione.

I campionamenti sono stati eseguiti seguendo le indicazioni dettate dalle norme UNI EN 13284-1:2017 previa valutazione ed individuazione delle normali condizioni di lavoro. Inoltre sono stati

utilizzati i limiti riportati nel quadro emissivo attualmente in esercizio giusto D.D.n. 364 del 16-02-2020.

I limiti si riferiscono ad esposizioni continuate per otto ore giornaliere e quaranta ore settimanali. Di seguito si riporta lo schema riepilogativo dei risultati ottenuti nelle condizioni più gravose rilevate per il giorno 23/03/2022 per ogni punto emissivo tra i due campionamenti effettuati.

Tabella 4 - Campionamenti del 23/03/2022

PUNTO DI EMISSIONE	DETERMINAZIONE	LIMITE RILEVABILITÀ	VALORE MEDIO RILEVATO PIU' GRAVOSO	LIMITE D.D. n 364 del 16-02-2020
ED1	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	3,70 mg/m ³	6,84 mg/m ³
ED2	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	4,80 mg/m ³	5,92 mg/m ³
ED3	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	3,30 mg/m ³	6,76 mg/m ³
ED4	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	4,50 mg/m ³	5,68 mg/m ³
ED5	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	5,20 mg/m ³	6,96 mg/m ³
ED6	POLVERI TOTALI	≤ 0,1 mg	1,60 mg/m ³	5,32 mg/m ³

Descrizione delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento

Le misure di mitigazione attuate dalla società Campione Srl atte a minimizzare la possibilità di propagazione delle emissioni diffuse nell'ambiente circostante sono le seguenti:

- Alimentazione energetica dell'impianto di riduzione volumetrica:** l'alimentazione avviene per mezzo di un gruppo elettrogeno della potenza di 200 kW e alimentato a gasolio di tipo commerciale, installato sotto tettoia di copertura aperta su tre lati al fine di evitare un probabile accumulo di gas di scarico.
- Attività di triturazione dei rifiuti inerti:** il trituratore è dotato di un sistema di bagnatura con acqua automatizzato, tramite ugelli ad alta pressione, efficace sia durante la triturazione che durante lo scarico. L'apporto di acqua micronizzata evita la formazione di polveri senza generare percolamento di liquido. L'unico fenomeno di formazione di polveri avviene durante il caricamento della tramoggia di alimentazione del trituratore, operazione effettuata tramite l'utilizzo di una terna di incapsulamento gommata.
- Attività di vagliatura dei rifiuti:** il vaglio vibrante e tutti i nastri trasportatori sono dotati di un sistema di labirinti e guarnizioni e sistema automatizzato di nebulizzazione ad acqua che impedisce la dispersione delle emissioni pulverulente.

- d. **Formazione delle emissioni dovute alla movimentazione dei materiali:** tutto l'area è caratterizzata dalla presenza di una arginatura perimetrale e sistema di idranti a pressione automatizzato, posti lungo il percorso di transito degli automezzi e lungo il limite interno dell'area di piazzale dedicato alle lavorazioni, allo stoccaggio e alla movimentazione dei materiali.

Inoltre, la società Campione Srl ha adottato un ulteriore sistema di abbattimento delle polveri consistente nella bagnatura con acqua mediante un cannone nebulizzatore del tipo raffigurato DT-GUN 30 con gittata raggio di 30 mt in modo da coprire l'intera altezza dei cumuli di stoccaggio.

Tabella 5 - Cannone nebulizzatore ad acqua modello DT-GUN30



Di norma funzionerà solo nei periodi molto asciutti e con calma di vento, infatti non si prevede nessuna applicazione in caso di pioggia.

Giudizio conclusivo

Considerando che lo stato di progetto coincide con lo stato in esercizio (in quanto non sono variante le quantità da trattare, né i macchinari asserviti al ciclo produttivo rispetto a quanto già autorizzato con A.U.A.), è possibile concludere che le emissioni di polveri diffuse provenienti da attività di frantumazione, movimentazione e stoccaggio di materiali polverulenti, nelle condizioni più gravose di esercizio risultano in linea con i limiti emissivi di riferimento attuali.

Inoltre le opere di mitigazione attuate dalla società Campione Srl rispettano le migliori tecniche disponibili come definito dall'art. 268, lett. aa) di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Descrizione dei sistemi di raccolta e trattamento acque reflue

Con riferimento alla normativa in materia di scarichi, la Campione Srl è autorizzata a scaricare in corpo idrico superficiale (fiume Ufita) per il tramite della fogna consortile bianca, le acque bianche e di seconda pioggia provenienti dal dilavamento delle superfici scoperte, tramite pozzetti di ispezione, secondo i parametri di legge vigente e nel pieno rispetto delle prescrizioni vigenti riportati nella determina AUA N. 31 del 04-02-2016.

Il lotto ha una superficie complessiva pari a circa 5100 mq.

Come si evince dagli elaborati tecnici forniti dalla ditta, afferenti all'autorizzazione unica ambientale in esercizio, l'insediamento produttivo di cui trattasi ha forma planimetrica irregolare ed all'interno del quale sono distinguibili le seguente aree funzionali:

- palazzina uffici e servizi;
- Tettoia di servizio e casotto;
- aree di transito, stoccaggio, movimentazione e lavorazione.

Inoltre, le superfici sono suddivise in:

- superfici coperte per circa 440 mq (palazzina uffici e servizi, tettoia di servizio con pavimentazione impermeabile, casotto adiacente);
- superfici scoperte per circa 4660 mq (impermeabili e permeabili);
- superfici scoperte impermeabilizzate per circa 3500 mq.

Le tipologie di acque scaricate si configurano in acque nere da servizi igienici, acque di prima pioggia da piazzali impermeabili, acque di seconda pioggia, e acque bianche dalle superfici coperte.

Il ciclo di produzione non rientra tra le attività di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Per la stima del volume annuo di acqua meteorica scaricata sono state considerate le superfici impermeabilizzate, ovvero circa 3500 mq e le superfici coperte per circa 440 mq. Relativamente al valore di precipitazioni in mm/anno si è fatto riferimento ai dati pubblicati dal Centro

Agrometeorologico Regionale (C.A.R.), con riferimento alla stazione di Mirabella Eclano quale stazione più immediata al sito di interesse.

Comparando i dati disponibili di piovosità del 2017, 2018, 2019, si rileva una precipitazione media di 768 mm/anno. I coefficienti di correzione sono stati scelti in funzione dell'utilizzo delle superfici scolanti e dei materiali impiegati per la pavimentazione e coperture, considerando in particolare che la maggiore porzione di superficie impermeabile è utilizzata per il deposito in cumuli di materiali inerti (pietrisco, terre, ghiaia, ecc).

Il volume di acque di prima pioggia, ovvero i primi 5 mm di precipitazioni, è stato stimato per eccesso a circa 20 mc considerando l'insieme delle superfici scoperte impermeabilizzate di circa 3500 mq. La ditta Campione Srl di Granaudo Michele in via cautelativa tratta i primi 10 mm di precipitazioni per un volume stimato, per eccesso, a circa 40 mc.

In assenza di specifici protocolli operativi con tale accorgimento il sistema proposto tratta l'insieme delle acque di prima e seconda pioggia e le acque di esubero, confluenti ad ulteriore sistema di trattamento, potrebbero definirsi di terza pioggia.

I primi 10 mm di pioggia dilavanti su piazzali impermeabili attraverseranno il pozzetto scolmatore ed affluiranno nelle vasche di raccolta e stoccaggio "prima pioggia"; per decantazione vengono separate sabbie, terricci e tutte le altre materie sedimentabili trascinate dall'acqua, le quali si accumuleranno sul fondo della vasca.

Nella tubazione d'ingresso alla vasca è inserito un tappo otturatore con galleggiante che chiude l'accesso all'acqua di "seconda pioggia". Una volta piena la vasca, e quindi raggiunto il massimo livello, il galleggiante di massimo livello aziona l'orologio programmatore (inserito nel quadro comandi elettrico) il quale dopo 24 ore darà consenso all'avvio di una elettropompa sommersa, che trasferirà lentamente per sollevamento tutta l'acqua stoccata alla successiva vasca Disoleatore.

L'elettropompa è regolata in modo che la sua portata sia tale da consentire un lento trasferimento dell'acqua stoccata. La successiva acqua in arrivo, ossia l'acqua di "seconda pioggia", nelle 24 ore in cui la vasca prima pioggia rimane piena d'acqua, verrà incanalata direttamente nella condotta by-pass del pozzetto scolmatore verso un sistema di trattamento composto da sedimentatore e successivo disoleatore con filtro a coalescenza.

Dopo 24 ore la pompa inserita nell'ultima vasca di "prima pioggia" entrerà in funzione; la quantità di acqua rilanciata dalla pompa verrà regolata da una saracinesca situata nella tubazione di mandata

della pompa stessa, e tale regolazione dovrà essere effettuata in modo tale che lo svuotamento dell'intera quantità di acqua avvenga in un tempo prestabilito, comunque tale da garantire un nuovo ciclo allo scadere delle 48 ore.

L'acqua reflua pompata dalla vasca di prima pioggia verrà trasferita alla vasca Disoleatore.

La vasca Disoleatore è divisa internamente in due vani: vano di separazione gravimetrica e vano raccolta oli. Il vano di separazione gravimetrica contiene un filtro a coalescenza scatolato, necessario per il rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Dati tecnici dell'impianto di prima pioggia

- N. 1 pozzetto scolmatore:
 - dimensioni: 1140x1160x400 mm munito di by-pass;
 - portata ingresso: 3 lt/sec.
- N. 4 Vasche di accumulo in serie in polietilene:
 - dimensioni: Ø 2270 mm, h 3000 mm;
 - volume utile: 9800 lt;
 - ispezione: Ø 630 mm.
- Elettropompa sommersa con portata massima di circa 15 mc/h;
- N. 1 Disoleatore con filtro a coalescenza:
 - dimensioni: Ø 1150 mm, h 1220 mm;
 - volume utile: 850 lt;
 - Tipo filtro: FC01;
 - Portata: 1,5 l/s
- N. 1 pozzetto di ispezione in polietilene:
 - dimensioni: Ø 790 mm, h 790 mm;
 - ispezione: Ø 455 mm.

A valle del ramo acque di prima pioggia da piazzali impermeabili trattate e prima dell'innesto nella rete consortile è posizionato un misuratore elettromagnetico di portata.

Le acque di seconda pioggia, di carico inquinante nettamente inferiore rispetto alle prime, affluiscono ad un sistema di trattamento composto da pozzetto selezionatore con funzione di prima sedimentazione e disoleatore con filtro a coalescenza, necessario per il rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., scarico in corpo idrico superficiale.

Dati tecnici dell’impianto di seconda pioggia

- N. 1 selezionatore con funzione di prima sedimentazione in polietilene:
 - dimensioni: Ø 1590 mm, h 1970 mm.
- N. 1 disoleatore in polietilene:
 - dimensioni: Ø 2460 mm, h 2010 mm.
- N. 1 pozzetto di ispezione in c.a.:
 - dimensioni: Ø 500 mm, h 500 mm.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici sono convogliate mediante una condotta, che percorre sotto traccia tutto il lato nord-est del sito, esterno al recinto principale, parallelamente alla pensilina ed ai parcheggi, direttamente nel collettore consortile.

Valutazione della rumorosità

Tra le principali fonti di inquinamento ambientale legate all'esercizio di un'attività industriale vi è la produzione di suoni. Il suono è percepito come rumore quando impatta sulle attività umane attraverso la percezione fastidiosa subita dagli individui per la vicinanza di questi alle fonti di rumore, o per l'inadeguato isolamento assicurato dalle barriere architettoniche. La percezione del rumore può variare a causa di fattori quali la naturale sensibilità e capacità uditiva del soggetto, la sua passata esperienza di rumore, nonché il periodo del giorno nel quale il suono è stato sperimentato. Suoni continui possono essere percepiti molto diversamente rispetto a suoni intermittenti, a parità di intensità.

L'attività in oggetto è situata in area di sviluppo industriale; i limiti massimi del livello sonoro equivalente che devono essere applicati al caso in oggetto come riportato dall'art. 6 tabella I del D.P.C.M. 1° MARZO 1991 sono quelli relativi alla classe VI.

Tabella 6 - Limiti massimi dei livelli sonori relativi classi di destinazione d'uso del territorio.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
Classe I	50 dB	40 dB
Aree particolarmente protette		
Classe II	55 dB	45 dB

Aree prevalentemente residenziali		
Classe III		
Aree di tipo misto	60 dB	50 dB
Classe IV		
Aree di intensa attività umana	65 dB	55 dB
Classe V		
Aree prevalentemente industriali	70 dB	60 dB
Classe VI		
Aree esclusivamente industriali	70 dB	70 dB

Nel dicembre 2008 è stata redatta una perizia di valutazione del clima acustico della quale si riporta integralmente la tabella riassuntiva delle misurazioni effettuate; si deduce che l’attività dell’azienda ha un impatto irrilevante in termini di inquinamento acustico dell’ambiente esterno.

Tabella 7: valutazione del rumore (fonte: Dott. Tommaso Antonio Lanza)

	Ubicazione del punto di misura	Limite assoluto di zona (diurno)	Livello di rumore ambientale
1	Ricettore attività residenziali	70 dB(A)	60,1 dB(A)
2	Ricettore viabilità e attività industriali	70 dB(A)	62,5 dB(A)
3	Esterno	70 dB(A)	68,1 dB(A)
4	Esterno	70 dB(A)	67,2 dB(A)
5	Esterno	70 dB(A)	63,4 dB(A)
6	Esterno	70 dB(A)	61,8 dB(A)

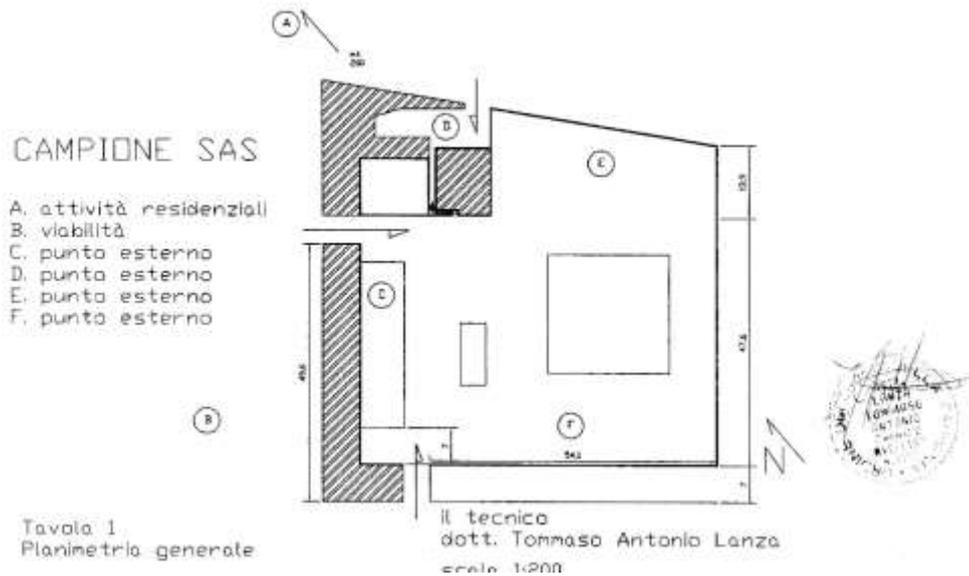


Figura 16 - planimetria allegata alla valutazione del clima acustico (fonte: Dott. Tommaso Antonio Lanza)

Con riferimento alla normativa in materia di acustica, la Campione Srl esercita mezzo nulla osta acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n° 447, nel pieno rispetto delle prescrizioni vigenti riportati nella determina AUA N. 31 del 04-02-2016.

Per tale comparto ambientale non sussistono cambiamenti in essere rispetto allo stato attuale in considerazione del fatto che l'attività in progetto è centrata esclusivamente sull'attività in essere.

Caratteristiche progettuali e/o misure atte a prevenire e mitigare gli impatti ambientali

Il presente progetto è stato redatto e sottoposto alla conformità delle linee guida per la gestione operativa negli impianti di gestione dei rifiuti. Di seguito si elencano gli adempimenti previsti per il presente progetto:

Area per la messa in emergenza dei rifiuti

Verrà predisposta un'area d'emergenza, di dimensioni contenute 30 mq per accoglimento di qualsivoglia rifiuto e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto.

Impianti tecnologici e di sicurezza ambientale

In fase di progettazione, e di successivo esercizio verrà previsto un impianto di videosorveglianza dei rifiuti suscettibili di innesco incendio con presidio h24.

Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona

Come già sottolineato, l'intervento non prevede interventi in zone ad elevata sensibilità ambientale; la specificità e la ristrettezza delle operazioni da compiere non risulta tale da far prevedere delle modificazioni sull'uso attuale del territorio o di compromettere le capacità di rigenerazione delle risorse naturali.

Considerazioni conclusive

Considerato che il progetto della CAMPIONE Srl:

- Ricade in zona ASI industriale del comune di Flumeri;
- Svolge già oggi un'attività finalizzata alla valorizzazione e al recupero di materia per il campo dell'edilizia;
- Non prevede la gestione di rifiuti pericolosi;
- Non è previsto nel presente progetto aggravio delle condizioni incendio esistenti rispetto all'attuale gestione in regime di Autorizzazione Unica ambientale;
- Non è previsto consumo di suolo né la realizzazione di nuovi manufatti in quanto il progetto è già esistente

Tenuto conto che:

- ✓ dal *quadro di riferimento programmatico* si evince che l'impianto è coerente con la pianificazione e la programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale in materia di gestione dei rifiuti.
- ✓ dal *quadro di riferimento ambientale* si osserva che l'impianto non immette ulteriori peggioramenti alla situazione in essere e non sono state rilevate immissioni inquinanti in atmosfera tali da arrecare pregiudizio alla popolazione limitrofa

In conclusione per quanto esposto nel presente studio, analizzati gli impatti derivanti dalle fasi di esercizio dell'impianto in oggetto, e per le misure di prevenzione e protezione che sono state messe in opera, l'iniziativa è compatibile con l'ambiente in cui lo stabilimento è insediato.

Flumeri (Av), lì 09/01/2023

Il tecnico


CAMPIONE S.r.l.
Zona ASI Valle Ufita
83084 FLUMERI (AV)
Partita IVA 02 113 740 647



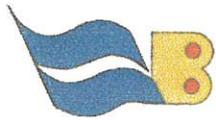
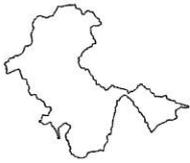
Ing. Antonio Mozzillo

Ing. Davide Celentano



Allegati

1. Provvedimento conclusivo AUA
2. Nota Verifica preliminare e Decreto di esclusione a V.I.A. _DD_114_CUP8891
3. Autorizzazione allo scarico consorzio ASI
4. Agibilità
5. Autorizzazione sanitaria
6. Compatibilità urbanistica
7. Concessione edilizia PROT. 620
8. Concessione edilizia PROT. 4368
10. Decreto emissioni in atmosfera
11. Rilievi fonometrici
12. Monitoraggio ambientale emissioni in atmosfera anno 2022
13. Planimetria di progetto del 05.12.2022



CAMPIONE Società in accomandita semplice

IMPRESA

Il legale rappresentante Michele Granaudo.

INTERVENTO

REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE PRODUTTIVA
DI MATERIALI INERTI RECUPERATI
Integrazione alla Concessione Edilizia
n.4368 del 19/02/2001

COMUNE

FLUMERI

AREA

ASI lotto 07

COMUNE DI FLUMERI
UFFICIO TECNICO

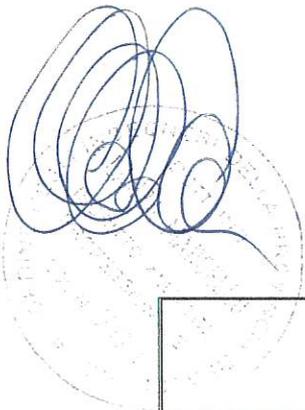
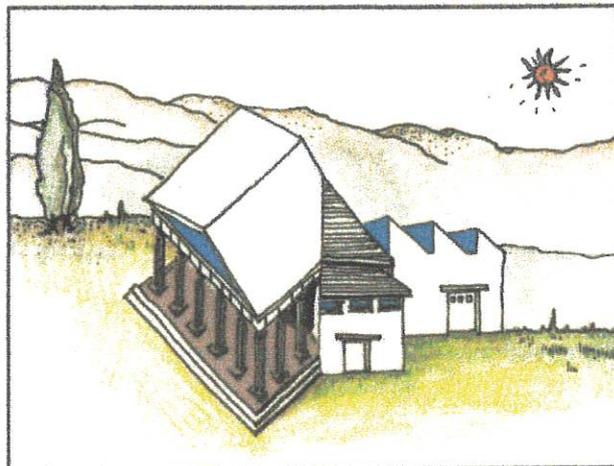
Rilasciato in data 11/05/2023
11.05/2023/0011425
L'Ing. Capo

Dr. Ing. Domenico Ianniciello,



Patto Territoriale

BARONIA



RELAZIONE TECNICA e GRAFICI



PREMESSA

Lo scrivente ing. Marcello Lanza dirige i lavori di realizzazione di una centrale per il riciclaggio di materiali inerti nell'area ASI di Valle Ufita nel Comune di Flùmeri, di proprietà della Campione s.a.s., di Michele Granaudo.

Il Comune di Flùmeri ha rilasciato la Concessione edilizia n. 4368 del 19/02/2001, concessione con prescrizioni, con la quale veniva autorizzata la sola costruzione principale.

Con il presente lavoro vengono dettagliate meglio le opere secondarie effettivamente da realizzare e si coglie l'occasione per proporre modeste varianti anche all'interno dell'edificio principale.

IL FABBRICATO UFFICI

Il fabbricato uffici conserva le stesse caratteristiche costruttive, planimetriche e volumetriche di quello autorizzato, ma sull'angolo Nord si prevede di realizzare un terrapieno con giardino superiore per cui si viene ad interrare parzialmente il primo livello

rispetto alle strade di progetto, laterale e superiore. La scala interna viene eliminata e si realizza una scala esterna, con diversa distribuzione interna dei locali. Dopo la modifica al progetto si ottiene una migliore separazione tra deposito attrezzature e ricambi al piano seminterrato e zona uffici al piano terra rispetto alla strada di accesso. L'accesso del pubblico agli uffici è stato migliorato costringendo i visitatori ad attraversare il giardino superiore e ad entrare dalla porta della parete Sud e non più sulla parete Est

LA PENSILINA

La pensilina per il ricovero dei mezzi ha una struttura mista in cls armato e ferro:

le fondazioni, i pilastri e le travi trasversali sono in cls cementizio armato, mentre il pannello di copertura è realizzato con struttura in acciaio e lamiera grecata.

La parte posteriore della pensilina è prevista a sette metri all'interno del confine, anche se per migliorare l'estetica e la

funzionalità dell'azienda si è deciso, in quella zona, di arretrare la recinzione in modo da realizzare un giardino-parcheggio, interno della proprietà ma esterno alla recinzione.

La pensilina è lunga 32,00 metri, larga 8,20 metri ed ha un'altezza media di 5,00 metri.

LE OPERE DI CONTENIMENTO E RECINZIONE

Per una scelta progettuale le opere di recinzione del lotto lasciano completamente all'esterno il piccolo ufficio prefabbricato, i parcheggi laterali sul lato Nord e le aree destinate a verde sul lato Est.

Sul versante Est e Sud il muro perimetrale contrasta un terrapieno e quindi assume le funzioni di muro di sostegno ed assume anche l'altezza necessaria a contenere il terrapieno stesso, con un massimo di 4,15 m nel punto più depresso.

Viene imposta un'altezza massima di 3.00 m quando il muro di recinzione non è contemporaneamente anche muro di sostegno.

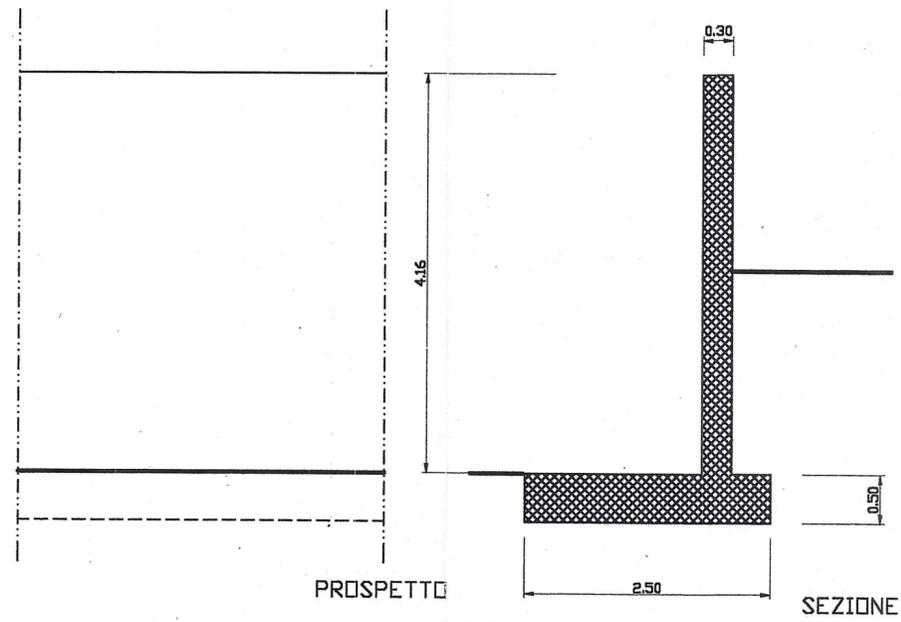
Il presente progetto, oltre a definire meglio le opere secondarie, non esaurientemente dettagliate nella richiesta precedente, prevede quindi i semplici accomodamenti qui riassunti:

- Lo spostamento dell'ingresso dell'ufficio dal lato Est al lato Sud, con redistribuzione interna dei locali e separazione netta tra i due livelli con eliminazione del collegamento interno;
- Riposizionamento del muro perimetrale, con risagomatura delle parti esterne alla recinzione, e ridefinizione dei parcheggi, lungo la strada di arroccamento superiore e lungo la strada di penetrazione laterale.

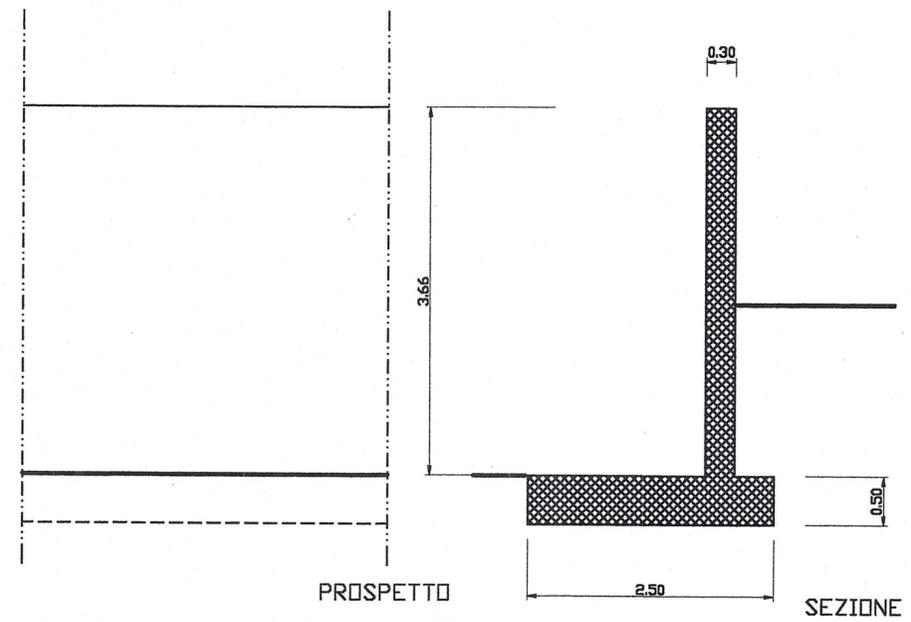
IMPIANTI CIVILI

Gli impianti e i materiali sono quelli del progetto base, mentre non si prevede di realizzare cabina elettrica, vasca antincendio e cabina gas, non necessarie per l'attività prevista.

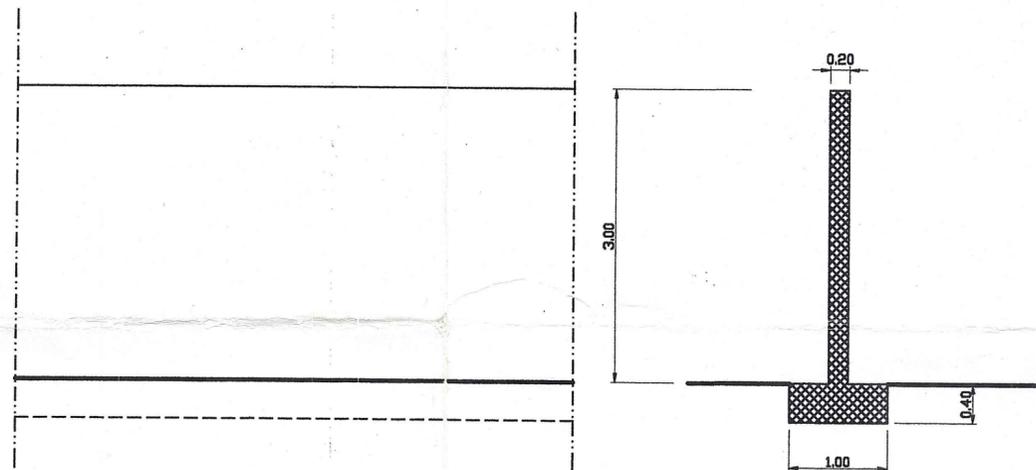
Tutti i dettagli costruttivi sono riportati negli allegati grafici.



MURI TIPO B



MURI TIPO C

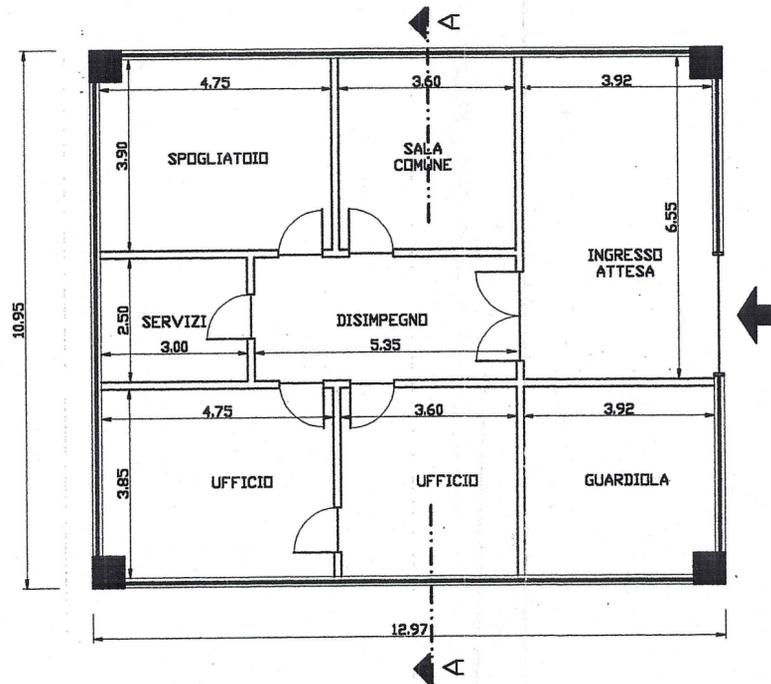


MURI TIPO A

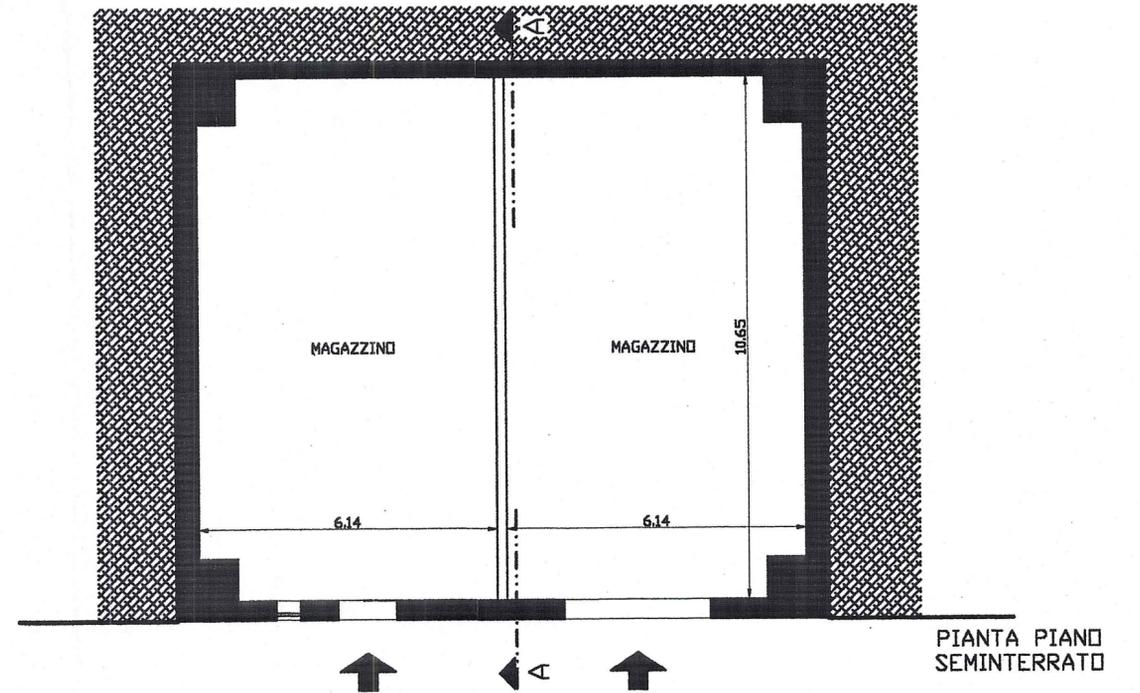
TAVOLA N. 4 - SCALA 1/50

CAMPIONE SAS - FLUMERI - AREA ASI LOTTO 07
 REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE PRODUTTIVA
 DI MATERIALI INERTI RECUPERATI
 INTEGRAZIONE AL PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N°4368 DEL 19.02.2001

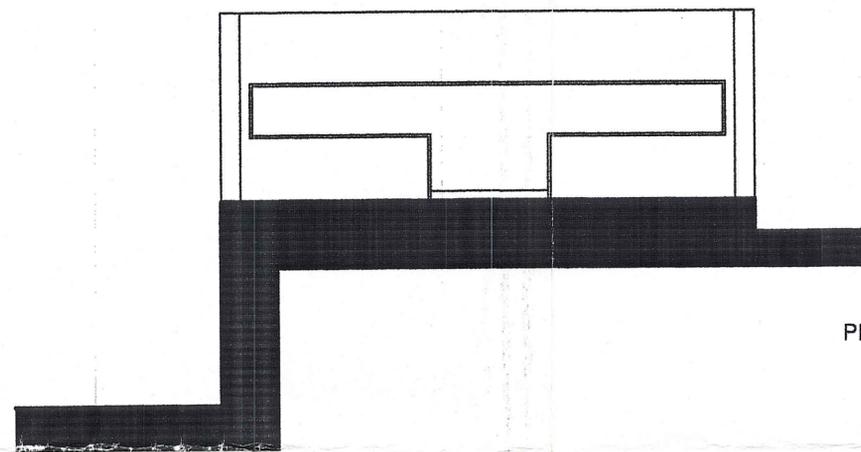
PROGETTO A CURA DEL D.L. ING. MARCELLO LANZA



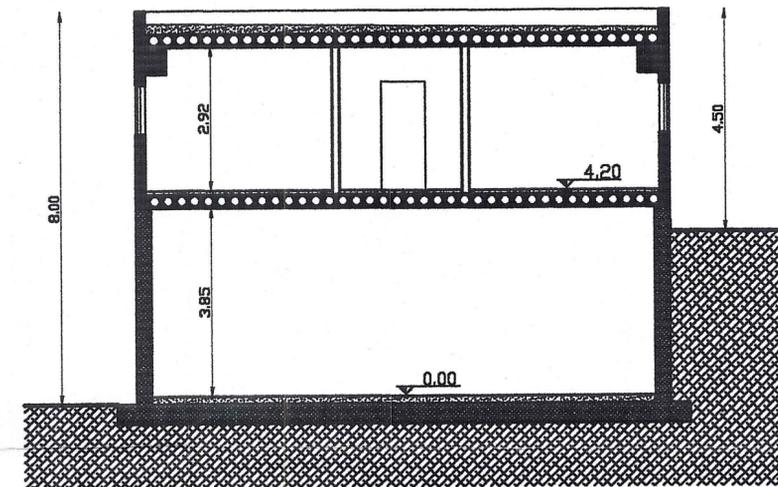
PIANTA PIANO PRIMO



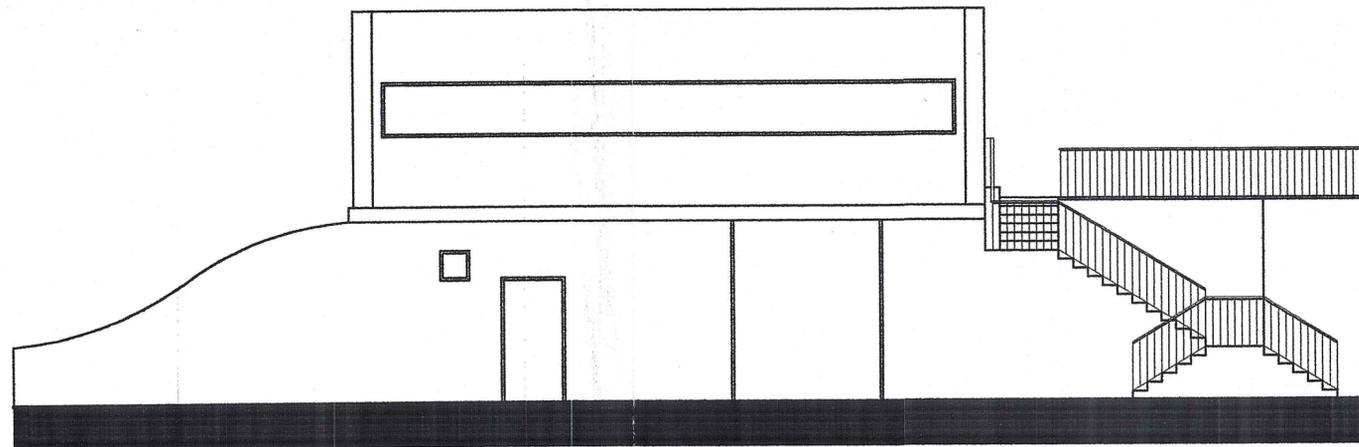
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PROSPETTO SUD-EST



SEZIONE A-A



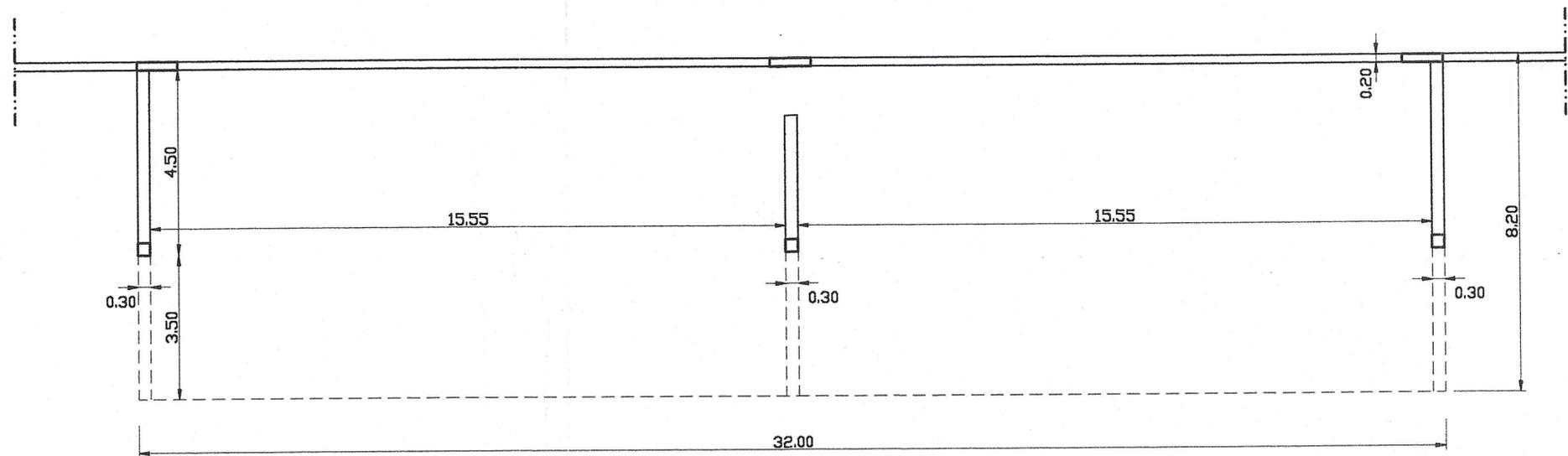
PROSPETTO SUD-OVEST

EDIFICIO UFFICI E SERVIZI - DATI METRICI

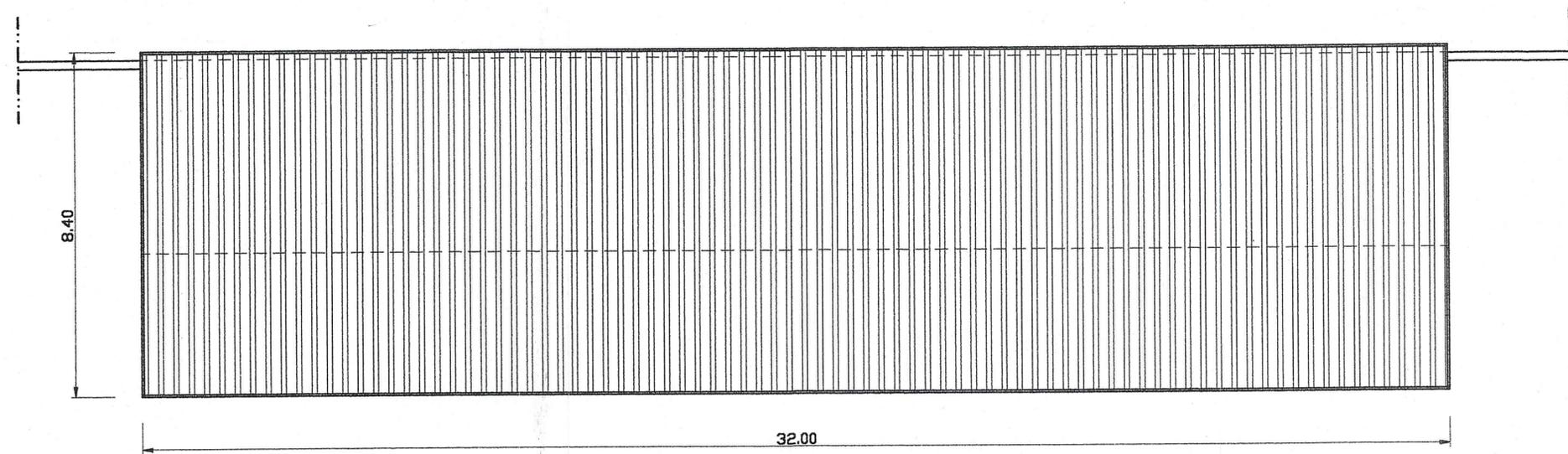
Superficie coperta	142,00 mq.
Altezza media	6,25 m.
Volume	887,50 mc.
Altezza massima	8,00 m.

TAVOLA N. 2 - SCALA 1:100

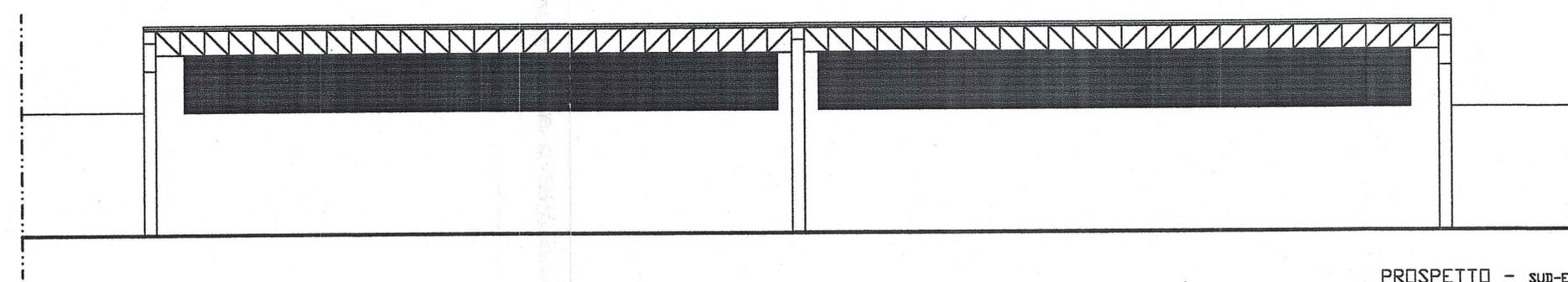
CAMPIONE SAS - FLUMERI - AREA ASI LOTTO 07
 REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE PRODUTTIVA
 DI MATERIALI INERTI RECUPERATI
 INTEGRAZIONE AL PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N°4368 DEL 19.02.2001
 PROGETTO A CURA DEL D.L. ING. MARCELLO LANZA



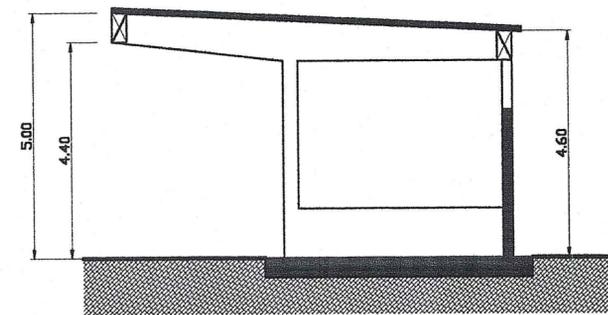
PIANTA - QUOTA PIAZZALE



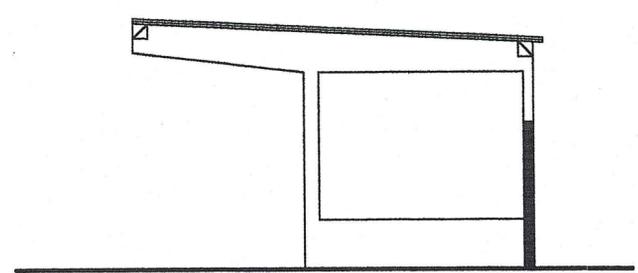
PIANTA - COPERTURA



PROSPETTO - SUD-EST



SEZIONE A-A



PROSPETTO - NORD-EST

PENSILINA RICOVERO CAMION - DATI METRICI

Superficie coperta	268,80 mq.
Superficie utile	248,80 mq.
Altezza massima	5,60 m.

TAVOLA N. 3 - SCALA 1/100

CAMPIONE SAS - FLUMERI - AREA ASI LOTTO 07
 REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE PRODUTTIVA
 DI MATERIALI INERTI RECUPERATI
 INTEGRAZIONE AL PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N°4368 DEL 19.02.2001
 PROGETTO A CURA DEL D.L. ING. MARCELLO LANZA

Regione Campania
 Data: 10/01/2023 11:10:08, PC/2023/0011425

TAVOLA N. 1 - SCALA 1:200

CAMPIONE SAS - FLUMERI - AREA ASI LOTTO 07
 REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE PRODUTTIVA
 DI MATERIALI INERTI RECUPERATI
 INTEGRAZIONE AL PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N°4368 DEL 19.02.2001

PROGETTO A CURA DEL D.L. ING. MARCELLO LANZA

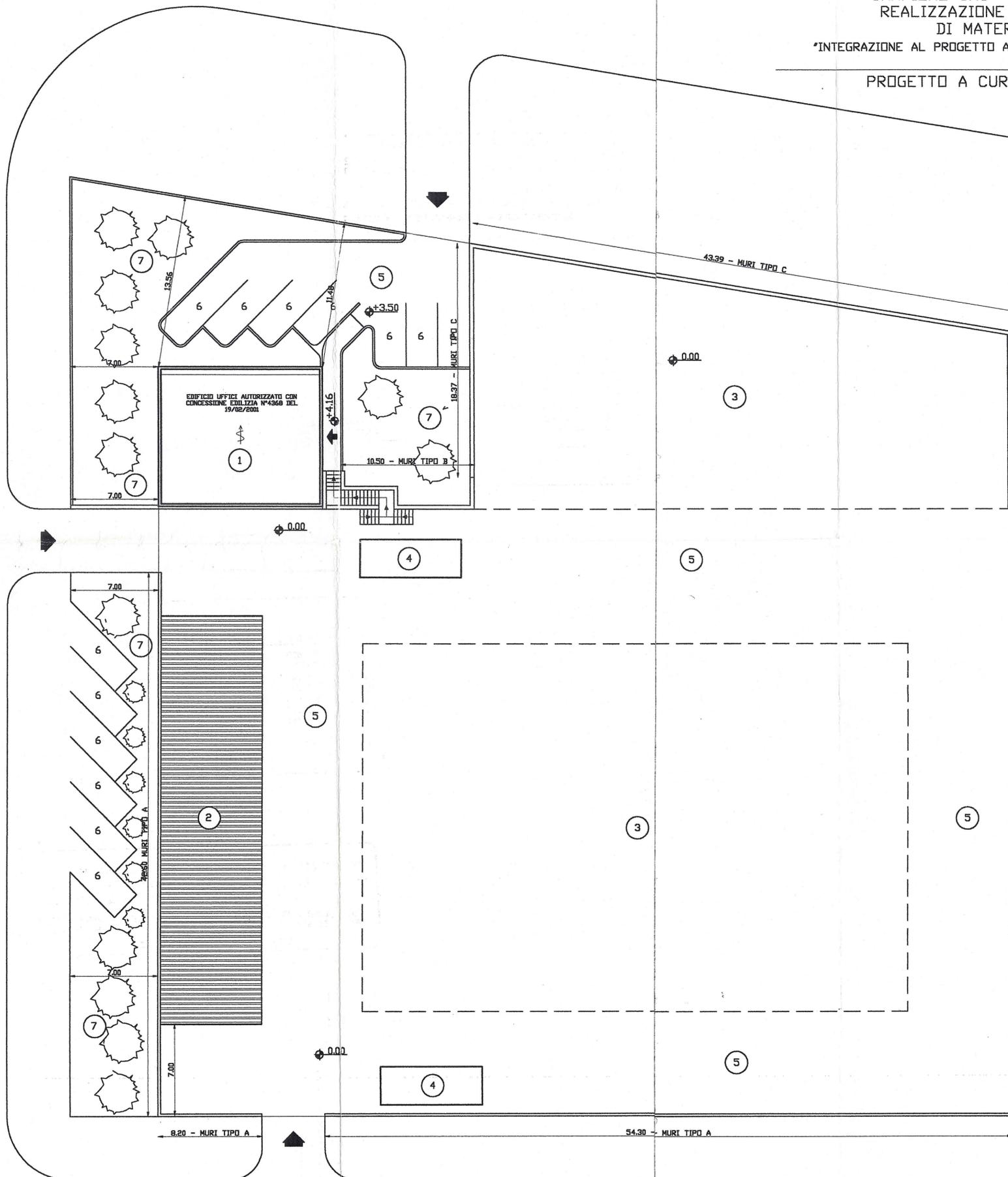


TABELLA CON SUPERFICI E VOLUMI

Sup. lotto	= 5.032 mq.
Sup. coperta max consentita	2/5 SI = 2.013 mq.
EDIFICIO e PENSILINA	
Sup. coperta (10.95x12.97 + 32.00x8.20)	= 404,42 mq.
Vol. (10.95x12.97x6.25 + 8.40x32.00x4.80)	= 2.177,87 mc.

Legenda - Riepilogo Superfici

1	Edificio Uffici e servizi	142 mq.
2	Pensilina	262 mq.
3	Stoccaggio inerti	1.963 mq.
4	Pese	48 mq.
5	Strade e spszi di manovra	1.836 mq.
6	Parcheggi	181 mq.
7	Verde	600 mq.
Totale		5.032 mq.

PLANIMETRIA GENERALE



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETA' (ARTT. 46 E 47 DEL dpr 28/12/2000 N.445)**

Requisiti soggettivi posseduti dal responsabile Tecnico

Il sottoscritto GRANAUDO MICHELE, nato a FLUMERI (AV) il 19-09-1962 e residente a FLUMERI (AV) alla Via CONTRADA SCAMPATA n. 16 nella sua qualità di **Responsabile Tecnico** della società CAMPIONE SRL, con sede legale e impianto in FLUMERI (AV), ZONA INDUSTRIALE ASI VALLE UFITA SNC, P.Iva 02113740647, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000),

DICHIARA

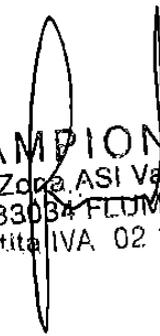
Ai sensi del paragrafo **1.4.2 D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019**, di:

- a) Non trovarsi in stato di interdizione legale e/o di interdizione temporanea dagli uffici;
- b) Non aver riportato condanna passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - I. A pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;*
 - II. Alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;*
 - III. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;*

- Documento di riconoscimento in corso di validità;

FLUMERI (AV) 09/01/2022

Firma Responsabile Tecnico


CAMPIONE S.r.l.
Zona ASI Valle Ufita
83034 FLUMERI (AV)
Partita IVA 02 113 740 647



Cognome GRANAUDO
 Nome MICHELE
 nato il 16-09-1962
 (att. 35) 71 SA 1962
 a FLUMERI (AV)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residente FLUMERI (AV)
 Via CONTRADA SCAMPATA 16
 Data cartella
 Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 170
 Capelli Brizzolati
 Occhi Castani
 Segni particolari



Firma del titolare *Michele Granaudo*
 FLUMERI il 20-02-2018

Responsabile del Servizio (Fulvio Pardo)

Scadenza : 16-09-2028
 Diritti : 6,00



AY 3926501

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 FLUMERI

CARTA D'IDENTITA'
 N° AY 3926501

DI
 GRANAUDO MICHELE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del dpr 28/12/2000 n.445)

Dichiarazione asseverata di conformità del progetto con quello di V.I.A

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo, cod. fisc. MZZNTN89A23H892C, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 23/01/1989 e residente in Vico Equense (NA) alla Via Badessa, n° 5, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, su incarico ricevuto dalla società Campione Srl avente sede legale ed operativa in Flumeri (AV), Valle Ufita Zona Asi cap:83040,

ASSEVERA

sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 19, comma 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che il **progetto reso nell'istanza de quo e' conforme** a quello valutato nell'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6 comma 9bis del D.Lgs.152/2006 con Cup 9515 al termine del quale nella seduta del 17/11/2022 la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale con comunicazione del 30/11/2022 - PG/2022/0595355.

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;

Flumeri (AV) 09/01/2023

Firma e timbro



